

RASSEGNA STAMPA

del

03/04/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-04-2014 al 03-04-2014

02-04-2014 ANSA.it	
Terremoti: Consiglio Basilicata scrive a lucani in Cile	1
02-04-2014 ANSA.it	
Terremoti:Cile,aree nord zona catastrofe	2
02-04-2014 Adnkronos	
Violento terremoto al largo del Cile Magnitudo 8.2, bilancio sale a sei morti	3
02-04-2014 Adnkronos	
Cile: Centro sismologico prevede nuovi terremoti di magnitudo 8	5
02-04-2014 Adnkronos	
Cile: 5 morti per sisma magnitudo 8.2, evacuate coste per allarme tsunami	6
02-04-2014 Adnkronos	
Maltempo: ilmeteo.it, da venerdi' temporali in Sardegna e poi al centro-sud	7
02-04-2014 Adnkronos	
Maltempo, da venerdi' temporali in Sardegna e poi al centro-sud	8
02-04-2014 Agi	
Terremoto e tsunami in Cile, 6 morti e tanta paura	9
02-04-2014 Agi	
Paura a Panama: scossa di terremoto 6, 2 Richter	10
02-04-2014 Avvenire.it	
Riapre Casa Italia a Lourdes dopo l'alluvione	11
03-04-2014 Bresciaoggi	
Sisma in Cile, sei morti Allerta tsunami su tutte le coste del Pacifico	12
02-04-2014 Corriere Adriatico.it	
Terremoto in Cile, 8° grado Morti e allerta Tsunami	13
02-04-2014 Corriere delle Comunicazioni.it	
Intel-Eurotech, intesa per la Internet of Things	14
02-04-2014 Europa.it	
Paura in Cile, terremoto e tsunami nel Nord	15
02-04-2014 Focus.it	
Violento terremoto in Cile	17
03-04-2014 Freshplaza.it	
Forte terremoto al largo della costa nord del Cile: nessun impatto sulla produzione frutticola	18
02-04-2014 Giornale di Puglia.com	
Trema il Cile, terremoto e poi tsunami: morti e feriti (VIDEO)	21
02-04-2014 Globalist.it	
Forte terremoto nel mare del Cile: 5 morti	22
02-04-2014 Globalist.it	
Il Sudamerica trema ancora: scossa a Panama di magnitudo 6,2	24
02-04-2014 GreenMe.it	
Terremoto in Cile di magnitudo 8.2, dichiarato lo stato di calamita' naturale	25
02-04-2014 Greenreport.it	
Forte terremoto in Cile. Allarme tsunami revocato nel Paese, ma resta il rischio nel Pacifico [FOTOGALLERY]	26
03-04-2014 Il Cittadino	
Terremoto da incubo nel Cile, la paura scuote tutto il Pacifico	27
02-04-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto Cile, scossa magnitudo 8.2: 5 morti. Allerta tsunami, migliaia di evacuati	28
02-04-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	

Cile, sisma magnitudo 8.2, cinque morti. Allerta tsunami su tutta la costa sudamericana	30
02-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Violento terremoto in Cile: vittime e allerta tsunami	32
02-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma in Cile: rientra allerta tsunami, a rischio altre zone del Pacifico	33
02-04-2014 Il Giornale di Vicenza.it	
Cile, tremendo terremoto di 8,2 Sale a sei il bilancio dei morti	34
03-04-2014 Il Mattino di Padova	
scossa 8.2 in cile: allerta tsunami	36
03-04-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Terremoto forza 8, incubo tsunami Un milione di cileni in fuga	37
02-04-2014 Il Salvagente.it	
Sisma in Cile: 8,2, rientra l'allarme tsunami	38
02-04-2014 Il Secolo XIX.it	
Terremoto e tsunami in Cile, sei morti 	39
02-04-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto in Cile, 6 le vittime. Rientra l'allarme tsunami	41
02-04-2014 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 2 aprile 2014 (alle ore 18.40)	42
02-04-2014 Il Sussidiario.net	
Panama: terremoto di magnitudo 5.8, nessuna vittima	44
03-04-2014 L'Adige	
Terremoto in Cile, trentini salvi.	45
02-04-2014 L'Adige.it	
Scossa di magnitudo 8.2	46
03-04-2014 La Provincia di Sondrio	
Terremoto Il Cile rivive l'incubo del 2010	47
03-04-2014 La Provincia di Varese	
Scossa di 8.2 Il Cile rivive l'incubo del 2010	48
03-04-2014 La Stampa (ed. Nazionale)	
Cile, il terremoto fa evadere 300 detenute	49
02-04-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile Cinque morti, tsunami sul Pacifico	50
02-04-2014 La Vita del Popolo.it	
Terremoto in Cile	52
02-04-2014 La Voce.it	
Cile: terremoto di magnitudo 8.2, allerta tsunami	53
02-04-2014 LaStampa.it - Economia	
Eurotech: Everywhere Software Framework (ESF) si aggiunge al Software Stack di Intel per la Internet of Things (IoT)	54
02-04-2014 Leggo	
Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: cinque morti poi uno tsunami con onde altre 2 metri -Foto	55
02-04-2014 Leggo	
Meteo, torna il maltempo: nel weekend pioggia al Centro-Sud -Le previsioni	57
02-04-2014 Lettera43	
Terremoto al largo del Cile provoca uno tsunami	59

02-04-2014 Padova news	
Violento sisma al largo del Cile Magnitudo 8.2, cinque morti	61
02-04-2014 Quotidiano.net	
Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO	62
02-04-2014 Redattore Sociale	
Autismo, Iss: in Europa riguarda 62 minori su 10 mila	66
02-04-2014 Saturno Notizie.it	
Forte terremoto a nord del Cile: magnitudo 8.3 e allarme tsunami	68
02-04-2014 TMNews	
Almeno 5 morti per terremoto di 8.2 in Cile, allerta tsunami	69
02-04-2014 TTG Italia.com	
Violento sisma in Cile Allerta in Sud America	70
02-04-2014 Tgcom24	
Tempo sereno dovunque fino a giovedì Nel weekend piogge e nuvole al Sud	71
02-04-2014 Udine20.it	
Terremoto 8.2 in Cile, allerta Tsunami	73
02-04-2014 Wired.it	
Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile	74
02-04-2014 campanianotizie.com	
Terremoto magnitudo 8.2 e tsunami in Cile: almeno 5 morti, terrore tra la popolazione della costa...	75
02-04-2014 l'Unità.it	
Cile, forte terremoto in mare Almeno 5 morti: allarme tsunami	76

Terremoti: Consiglio Basilicata scrive a lucani in Cile

- Basilicata - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti: Consiglio Basilicata scrive a lucani in Cile"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Basilicata Terremoti: Consiglio Basilicata scrive a lucani in Cile

Terremoti: Consiglio Basilicata scrive a lucani in Cile

Redazione ANSA POTENZA

02 aprile 2014 16:32

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - POTENZA, 2 APR - "Con rammarico e apprensione abbiamo seguito le notizie del terremoto che ha colpito ieri il vostro Paese e, in particolare, la città di Iquique. Speriamo tutti che nulla di grave sia accaduto a voi lucani e agli abitanti della città. Conosciamo bene i momenti terribili che si vivono durante e dopo un terremoto, sappiamo quali tragedie quel terribile evento porta con sé e, dal profondo del cuore, ci auguriamo che a tutti voi siano risparmiate le esperienze che la nostra regione ha vissuto con i terremoti degli anni '80 e '90".

Lo scrivono - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa - in una lettera inviata oggi all'associazione lucana Region Norte de Chile (Iquique), il presidente del Consiglio regionale, Piero Lacorazza, il vicepresidente Francesco Mollica e il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Nicola Benedetto. "Vi chiediamo di informarci sulle vostre condizioni - concludono Lacorazza, Benedetto e Mollica - assicurandovi che, se aveste bisogno di aiuto, faremo tutto quanto in nostro potere per venirvi in soccorso". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoti:Cile,aree nord zona catastrofe

- America Latina - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti:Cile,aree nord zona catastrofe"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

[ANSA.it](#) [Mondo](#) [America Latina](#) [Terremoti:Cile,aree nord zona catastrofe](#)

[Terremoti:Cile,aree nord zona catastrofe](#)

[Bachelet, "prima fase emergenza affrontata bene"](#)

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA SANTIAGO DEL CILE

02 aprile 2014 07:31

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - SANTIAGO DEL CILE, 2 APR - "Il Cile ha affrontato bene questa prima fase dell'emergenza" dopo il terremoto nella notte nel nord del Paese: così la presidente Michelle Bachelet, che ha dichiarato "zona di catastrofe" alcune delle aree più colpite. "L'allerta tsunami è stata data con prontezza", ha aggiunto Bachelet durante una breve dichiarazione nel palazzo presidenziale della Moneda, precisando di aver dichiarato "zona di catastrofe" tre delle aree più colpite dal sisma: Arica, Parinacota e Tarapaca.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Violento terremoto al largo del Cile Magnitudo 8.2, bilancio sale a sei morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Violento terremoto al largo del Cile Magnitudo 8.2, bilancio sale a sei morti"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Violento terremoto al largo del Cile Magnitudo 8.2, bilancio sale a sei morti

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 18:33

Santiago del Cile - (Adnkronos/Dpa/Ign) - Il sisma nella parte settentrionale del Paese. Onde alte due metri, allerta tsunami, poi revocata, e blackout (FOTO). Da Iquique, tra le città più colpite 300 detenute evadono dal carcere. La zona del terremoto (GUARDA)

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Santiago del Cile, 2 apr. (Adnkronos/Dpa/Ign) - Violento terremoto al largo del Cile. Il sisma, di magnitudo 8.2 della scala Richter, ha colpito la parte settentrionale del Paese, provocando sei morti e un'allerta tsunami che si è estesa in Sudamerica a gran parte della costa del Pacifico. Molte persone sono rimaste gravemente ferite.

La scossa è stata registrata alle 20.46 ora locale, le 01.46 in Italia, l'epicentro localizzato 86 km a nordovest della zona di Iquique, città più colpita insieme ad Arica, vicino alla frontiera con il Perù, dove il terremoto ha provocato anche incendi e l'interruzione della fornitura di energia elettrica.

Circa 45 minuti dopo la scossa principale, onde alte due metri hanno colpito la costa settentrionale. L'allarme tsunami è stato poi revocato per gran parte del Paese.

Allerta diramata, e poi ritirata, anche in Colombia, Ecuador, Panama, Costa Rica e Nicaragua. Il sisma ha toccato anche La Paz, capitale della Bolivia, con una scossa di magnitudo 5.6.

Il governo cileno ha riferito che sono state oltre 900mila le persone evacuate lungo i 3mila chilometri di costa durante l'allarme tsunami.

Migliaia di persone hanno trascorso la notte negli stadi o altri ricoveri, mentre le scuole sono state chiuse in diverse città, fra cui Arica, Valparaiso e Concepcion. La televisione cilena ha trasmesso immagini di ingorghi nelle strade dove la gente si è riversata in preda al panico e ha cercato subito di allontanarsi dalla zona colpita e a rischio tsunami. Almeno otto forti scosse di assestamento - una delle quali di 6,2 gradi - hanno seguito quella principale. Il sisma ha causato smottamenti e frane che hanno bloccato alcune vie di comunicazione, e si segnalano danni alle infrastrutture. Oltre 2mila detenuti sono stati trasferiti dalle carceri sulla costa.

Nella confusione, 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite ad evadere. Per cercarle è stato dispiegato l'esercito. Non è chiaro come le donne siano riuscite ad evadere: finora, riferiscono alcuni funzionari, sono 26 quelle che sono state fermate. Il ministro dell'Interno Rodrigo Penailillo ha fatto sapere che un aereo militare con 100 poliziotti antisommossa ha raggiunto i 300 soldati già dispiegati in città. Rintracceranno i prigionieri e aiuteranno a prevenire "disordini e saccheggi", hanno riferito le autorità. Durante il grave terremoto del 2010 in Cile, che liberò 15 volte più energia e provocò 500 morti, evasero un centinaio di detenuti.

Violento terremoto al largo del Cile Magnitudo 8.2, bilancio sale a sei morti

La presidente del Cile Michelle Bachelet ha lanciato un appello alla calma ed ha proclamato lo stato di emergenza nelle regioni settentrionali di Arica, Parinacota e Tarapaca.

Il Paese sta intanto tornando alla normalità. Il responsabile della protezione civile, il generale a riposo Ricardo Toro, ha assicurato che "tutti gli aeroporti e le strade sono tornati operativi".

Il Centro sismologico nazionale dell'università del Cile (Csn) prevede che nuovi terremoti di magnitudo 8 gradi della scala Richter potrebbero colpire il nord del Paese. "A quanto pare questo è quello che stiamo vedendo", ha detto il direttore Sergio Barrientos, precisando che le zone dove è più probabile che si registrino i prossimi terremoti sono quelle vicino al porto di Ilo in Perù e Mejillones in Cile. L'esperto ha poi spiegato che nel nord del Cile ci potrebbero essere altre scosse nel corso dell'anno.

Cile: Centro sismologico prevede nuovi terremoti di magniduto 8

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cile: Centro sismologico prevede nuovi terremoti di magniduto 8"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Cile: Centro sismologico prevede nuovi terremoti di magniduto 8

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 18:17

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Santiago del Cile, 2 apr. - (Adnkronos/Dpa) - Nuovi terremoti di magnitudo 8 gradi della scala Richter potrebbero colpire il nord del Cile, dopo la scossa di oggi di magnitudo 8.2. A prevederlo è il Centro sismologico nazionale dell'università del Cile (Csn). "A quanto pare questo è quello che stiamo vedendo", ha detto il direttore Sergio Barrientos, precisando che le zone dove è più probabile che si registrino i prossimi terremoti sono quelle vicino al porto di Ilo in Perù e Mejillones in Cile. L'esperto ha poi spiegato che nel nord del Paese ci potrebbero essere altre scosse nel corso dell'anno.

ÆŽ

Cile: 5 morti per sisma magnitudo 8.2, evacuate coste per allarme tsunami

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cile: 5 morti per sisma magnitudo 8.2, evacuate coste per allarme tsunami"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Cile: 5 morti per sisma magnitudo 8.2, evacuate coste per allarme tsunami

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 08:24

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Santiago del Cile, 2 apr. (Adnkronos/Dpa)- Un terremoto di magnitudo 8.2 sulla scala Richter ha colpito il Cile settentrionale, provocando almeno cinque morti e un'allerta tsunami che si è estesa in Sudamerica a gran parte della costa del Pacifico. Milioni di persone hanno abbandonato senza incidenti la costa cilena dopo il terremoto, il cui epicentro è stato registrato in mare, un centinaio di chilometri a largo dal porto di Iquique, ad una profondità di 38,9 chilometri. "L'evacuazione si è svolta in perfetta tranquillità", ha dichiarato il sindaco del porto di Antofagasta, Karen Rojo.

Maltempo: ilmeteo.it, da venerdì' temporali in Sardegna e poi al centro-sud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: ilmeteo.it, da venerdì' temporali in Sardegna e poi al centro-sud"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: ilmeteo.it, da venerdì' temporali in Sardegna e poi al centro-sud

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 09:56

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 2 apr. (Adnkronos) - "Ultimi giorni del dominio dell'alta pressione sulla nostra Penisola e ancora un clima mite su tutte le regioni e sole prevalente, salvo qualche nube in più sulla Liguria e locali nebbie al nord-est. Ma da domani notte una depressione raggiungerà la Sardegna portandovi piogge e temporali diffusi e venerdì le precipitazioni conquisteranno tutte le regioni centrali e buona parte di quelle meridionali, mentre al nord pioverà solo sul basso Piemonte e sull'Emilia-Romagna". E' quanto riferisce Antonio Sanò, direttore di ilmeteo.it.

Data:

02-04-2014

Adnkronos

Maltempo, da venerdì' temporali in Sardegna e poi al centro-sud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, da venerdì' temporali in Sardegna e poi al centro-sud"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, da venerdì' temporali in Sardegna e poi al centro-sud

ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 16:36

Roma, 2 apr. (Adnkronos) - Ultimi giorni di alta pressione sulla nostra Penisola e ancora clima mite su tutte le regioni e sole. Ma da domani notte una depressione raggiungerà la Sardegna portando piogge e temporali che si estenderanno rapidamente a tutte le regioni centrali e buona parte di quelle meridionali.

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Terremoto e tsunami in Cile, 6 morti e tanta paura**Agi**

"Terremoto e tsunami in Cile, 6 morti e tanta paura"

Data: **03/04/2014**

Indietro

Estero

Terremoto e tsunami in Cile, 6 morti e tanta paura

18:33 02 APR 2014

(AGI) - Santiago, 2 apr. - E' di sei morti, centinaia di migliaia di persone evacuate e numerosi danni il bilancio del terremoto di magnitudo 8.2 che ha colpito la costa settentrionale del Cile alle 20:46 ora locale (l'1:46 di notte in Italia). La presidente, Michelle Bachelet, ha dichiarato lo stato di calamita' naturale nelle zone colpite, dove sono stati schierati militari e reparti di polizia per garantire la sicurezza. Bachelet sorvolera' l'area per valutare i danni e ha assicurato che saranno ripristinate al piu' presto le strade interrotte dalle frane. Le forze di sicurezza locali stanno cercando centinaia di detenute fuggite da un carcere femminile nella zona mineraria di Iquique, vicino all'epicentro del sisma.

L'allerta tsunami e l'intensita' della scossa hanno fatto temere un numero di vittime molto piu' elevato tra la popolazione, rassegnata all'arrivo del 'big one' nella zona piu' esposta ai terremoti di tutto il mondo. Dopo il forte sisma, sono state registrate nella notte numerose scosse di assestamento, la piu' forte di magnitudo 6.2. L'insolita frequenza di terremoti nelle ultime settimane ha portato le autorità cilene a rafforzare le procedure di emergenza, mentre la popolazione delle aree costiere sta facendo riserva di alimenti di prima necessita' e si prepara a un'eventuale evacuazione. "Il governo del Cile sta lavorando duramente per aumentare la consapevolezza della popolazione che vive lungo la costa rispetto alla minaccia degli tsunami e su cosa fare in quel caso", ha spiegato Steven Godby, esperto nella gestione dei disastri alla Trent University di Nottingham. "Dopo il terremoto e il successivo tsunami del febbraio 2010, in cui morirono piu' di 500 cileni, sono state compiute numerose esercitazioni che hanno contribuito a tener ben presente nella loro mente la minaccia dello tsunami". (AGI) .

Paura a Panama: scossa di terremoto 6, 2 Richter**Agi***"Paura a Panama: scossa di terremoto 6, 2 Richter"*Data: **03/04/2014**

Indietro

Estero

Paura a Panama: scossa di terremoto 6, 2 Richter

18:47 02 APR 2014

(AGI - Washington, 2 apr. - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,2 della scala Richter e' stata avvertita a Panama.

Lo riferisce lo United States Geological Survey americano. .

Riapre Casa Italia a Lourdes dopo l'alluvione

| Chiesa | www.avvenire.it

Avvenire.it

"Riapre Casa Italia a Lourdes dopo l'alluvione"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Chiesa

2 aprile 2014

Francia

Titolo Articolo

Riapre Casa Italia a Lourdes dopo l'alluvione

Immagine pagina

Didascalia immagine

Sisma in Cile, sei morti Allerta tsunami su tutte le coste del Pacifico

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 03/04/2014

[Indietro](#)

giovedì 03 aprile 2014 - NAZIONALE -

Sisma in Cile, sei morti

Allerta tsunami su tutte

le coste del Pacifico

Spiaggia di Iquique, Cile: dopo il sisma arrivate onde alte due metri. Una scossa di terremoto di magnitudo 8,2 ha colpito il nord del Cile poco prima delle 21 di martedì. E ha subito fatto scattare un'allerta tsunami durata dieci ore. Ci sono sei morti accertati e 900mila cileni hanno trascorso la notte all'addiaccio. Poco dopo la scossa le prime onde, alcune alte anche due metri, si sono abbattute a 1.800 chilometri da Santiago. L'epicentro del terremoto è stato individuato al largo di Iquique, a 20,1 chilometri di profondità del Pacifico. Nel Paese è ancora fresco il ricordo dello tsunami del 27 febbraio del 2010, che ha distrutto ampie aree del centro-sud. Le mareggiate non sono state così devastanti come quelle del 2010, e l'allerta è gradualmente rientrata in modo scaglionato, prima le zone del sud, poi via via il resto. Risultano danneggiate molte strade mentre diverse abitazioni costruite con materiale precario o non anti-sismico sono crollate. Gli esperti cileni da tempo prevedono un sisma di grande intensità, e la popolazione è sempre più preoccupata. La scossa di martedì notte è stata molto forte: anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso un'allarme tsunami e al di là del Pacifico, in Giappone, le autorità hanno immediatamente lanciato a loro volta l'allerta tsunami, per onde fino a un metro sulla costa dell'isola di Hokkaido, anche se «probabilmente non di intensità distruttiva».

Terremoto in Cile, 8° grado Morti e allerta Tsunami**Corriere Adriatico.it***"Terremoto in Cile, 8° grado Morti e allerta Tsunami"*Data: **02/04/2014**

Indietro

**Terremoto in Cile, scossa dell'8° grado
Morti e allerta tsunami**

Epicentro in mare nei pressi della costa. Le prime ondate non hanno causato danni ma l'allarme per il pericolo del mare è stato prorogato fino alle 11 ora italiana

PER APPROFONDIRE: terremoto, cile

ALTO HOSPICIO - Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 8 è stata registrata poco prima delle 2 di notte (ora italiana) al largo delle costa settentrionale del Cile. Il Centro allerta tsunami del Pacifico (Ptwc) ha emesso un allarme per le zone vicine all'epicentro del sisma. -----

Due persone sono morte a Alto Hospicio, vicino al capoluogo dell'omonima provincia. Ramon Galleguillos Castillo, sindaco di Alto Hospicio, ha detto alla stampa locale che una delle due vittime è morta per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti. Altre tre persone, due uomini e una donna hanno perso la vita secondo quanto sostengono le autorità locali.

Il terremoto è stato registrato alle 18:46 di ieri ora locale, l'1:46 di oggi in Italia. Secondo i rilevamenti dello United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a soli 10 km di profondità ed epicentro 99 km a nordovest di Iquique, capoluogo della regione di Tarapacà.

Il Ptwc ha emesso un allarme di pericolo tsunami per Cile, Perù ed Ecuador ed un'allerta per Colombia, Panama e Costa Rica. Ondate di tsunami alte 1,8 metri si sono abbattute sulla costa settentrionale del paese nella località di Pisagua, circa 1.800 km da Santiago. Lo rende noto il Servizio idrografico e oceanografico della Marina (Shoa) cileno. «L'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore (fino alle 11 ora italiana ndr)»: lo ha detto alla tv il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo. Il ministro ha d'altro lato chiesto ai sindaci delle città più colpite dal terremoto di «valutare la decisione di chiudere le scuole» nella giornata di oggi. La presidente Michelle Bachelet «è molto preoccupata», ha aggiunto, precisando di non avere «informazioni di saccheggî». Il responsabile della protezione civile (Onemi), Ricardo Toro, ha inoltre riferito di onde alte più di due metri in alcuni punti della costa nord. «In genere le prime onde non sono quelle più distruttive», ha aggiunto, ricordando che a seguito del terremoto sono attese altre onde.

Intel-Eurotech, intesa per la Internet of Things**Corriere delle Comunicazioni.it***"Intel-Eurotech, intesa per la Internet of Things"*Data: **02/04/2014**

Indietro

Intel-Eurotech, intesa per la Internet of Things
PARTNERSHIP

Tempi di implementazione rapidi e opzioni più flessibili per le aziende utilizzatrici: diventano smart anche i sistemi anti-incendio per vigili del fuoco

di Patrizia Licata

Eurotech, fornitore di prodotti, sistemi e tecnologie embedded, ha annunciato di aver completato la validazione di Everyware Software Framework (ESF) sulle Intel Gateway Solutions per la Internet of Things (IoT). L'ESF di Eurotech implementa uno stack software basato su Java per le imprese che prediligono questo ambiente di sviluppo.

Tra queste imprese c'è Waterous, produttore di pompe anti-incendio e sistemi di erogazione di acqua, che ha riconosciuto il valore di connettere dispositivi smart distribuiti per far funzionare sistemi antincendio con la massima efficienza.

“L'hardware e il software di Eurotech integrano la tecnologia Intel per creare la soluzione completa di cui abbiamo bisogno per sviluppare soluzioni intuitive e affidabili per i vigili del fuoco”, spiega William L. Smith, Presidente e Ceo di Waterous. “Quando riusciamo a trovare delle soluzioni pre-integrate e a inserirle rapidamente nel nostro ambiente Java, il nostro team può creare l'esatta offerta di prodotti e servizi utilizzando strumenti di comprovata efficacia fatti da aziende leader a livello mondiale.”

Con le soluzioni Gateway di Intel per l'internet delle cose, utilizzando ESF su dispositivi e ai nodi delle reti di sensori, le funzioni di gestione di dispositivi e dati sono accessibili attraverso soluzioni aperte e basate su standard per la massima flessibilità nella Internet of Things e nelle soluzioni Machine-to-Machine (M2M). ESF consente opzioni estese di connettività, il supporto per numerosi protocolli di campo come CANBUS, Modbus e altri protocolli specifici di settore, la gestione avanzata della configurazione dei dispositivi, e molteplici connettori software alla piattaforma di integrazione M2M.

“Il focus di Intel sulla IoT si allinea perfettamente con la visione di Eurotech per questo ambito,” afferma Robert Andres, Chief Marketing Officer di Eurotech. “Mentre le nostre aziende lavorano insieme per offrire soluzioni software integrate per gateway dell'internet of Things, le imprese sono i veri beneficiari di questa collaborazione con un tempo di implementazione rapido e opzioni più flessibili per le piattaforme hardware, i linguaggi di programmazione e la connettività di rete. Questi benefici portano alle aziende nuove entrate il più rapidamente possibile, mantenendo aperte le opzioni per una futura crescita ed espansione delle applicazioni”.

“Eurotech, membro di lunga data della Intelligent Systems Alliance di Intel, ha collaborato con Intel per la realizzazione di soluzioni complete per gateway dell'internet of Things, e questo si traduce in soluzioni software abbinate a un hardware robusto per la connettività, la gestibilità e la sicurezza delle reti dell'internet degli oggetti”, dichiara Kumar Balasubramanian, General Manager del IoT Solutions Group di Intel. “Intel ha messo in campo notevoli risorse per abilitare un ecosistema per l'internet delle cose e lavorare con Eurotech ci aiuta a estendere la nostra offerta per soddisfare la domanda del mercato e consentire nuove interessanti applicazioni e servizi per l'IoT.”

©RIPRODUZIONE RISERVATA 02 Aprile 2014

TAG: Eurotech, Intel, Internet of Things, Java, Waterous, William L. Smith, M2M, Robert Andres, Kumar Balasubramanian

Paura in Cile, terremoto e tsunami nel Nord

| Europa Quotidiano

Europa.it

"Paura in Cile, terremoto e tsunami nel Nord"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Sezioni

Home Interni Esteri Cultura Multimedia Robin Editoriali Commenti Speciali Regioni Shop

Cerca:

Esteri Redazione

2 aprile 2014

STAMPA

Paura in Cile, terremoto

e tsunami nel Nord Allarme per tutta la costa latinoamericana sul Pacifico e per le Hawaii. Evacuate le zone vicine all'epicentro. La presidente Bachelet dichiara lo stato di calamità naturale nelle regioni del Nord

data-url="http://www.europaquotidiano.it/2014/04/02/paura-in-cile-terremoto-e-tsunami-nel-nord/" data-text="Paura in Cile, terremoto

e tsunami nel Nord" data-via="weuropa" data-count="horizontal" data-lang="it">Tweet

Paura in Cile per una scossa di terremoto di magnitudo 8,2 nel Pacifico, al largo del Cile settentrionale, che ha provocato nel giro di 45 minuti uno tsunami le cui onde più alte, abbattutesi su Iquique (circa 1.800 chilometri a nord di Santiago) hanno raggiunto i 2,3 metri. L'allerta è scattata per tutta la costa occidentale dell'America Latina. Almeno cinque persone hanno perso la vita e altre sono rimaste ferite. Frane hanno bloccato alcune strade a scorrimento veloce. Migliaia di utenti sono rimasti senza corrente elettrica e vari esercizi commerciali hanno preso fuoco. Le autorità cilene hanno ordinato l'evacuazione preventiva delle zone costiere più vicine all'epicentro. Altrettanto hanno fatto quelle peruviane: a Lima è stata chiusa la parte della città che si affaccia sul mare.

«Un sisma di queste proporzioni ha il potenziale per provocare uno tsunami distruttivo che può colpire le aree costiere vicine all'epicentro nel giro di minuti o zone più distanti dopo ore», ha comunicato il Pacific Tsunami Warning Center che ha emesso un allarme di pericolo tsunami per Cile, Perù ed Ecuador e un allerta per Colombia, Panama, Costa Rica, Nicaragua e successivamente Messico, Honduras e Hawaii.

Il terremoto è stato registrato alle 20:46 di ieri ora locale, l'1:46 di oggi in Italia. Secondo i rilevamenti dello United States Geological Survey (Usgs), ha avuto ipocentro a 20,1 chilometri di profondità ed epicentro 95 chilometri a nordovest di Iquique, capoluogo della regione di Tarapacà e principale porto del Cile per l'esportazione mineraria, dove alcune case sono crollate e ha subito danni l'aeroporto. Gli edifici hanno tremato anche in alcune aree del Perù e della Bolivia. Quella principale è stata seguita da almeno dieci forti scosse di assestamento, una delle quali di magnitudo 6,2.

La presidente cilena, Michelle Bachelet, ha dichiarato lo stato di calamità naturale per le regioni settentrionali di Arica, Parinacota e Tarapacá (al confine con il Perù), più colpite dal sisma.

Paura in Cile, terremoto e tsunami nel Nord

Violento terremoto in Cile

| Effetto Terra

Focus.it

"Violento terremoto in Cile"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto

Violento terremoto in Cile

Terremoto violento, anzi violentissimo. Così appare dai dati rilasciati dal centro sismologico degli Stati Uniti. L'intensità ha raggiunto Magnitudo 8.2.

Ne è seguito uno tsunami con onde alte anche 2 metri. Al momento i morti sono meno di 10. L'epicentro è stato localizzato a 95 km a nordovest da Iquique, capoluogo della regione di Tarapaca.

Ma qual è la causa del sisma? Il terremoto si è verificato dove la placca chiamata Nazca si infila al di sotto della placca del Sud America. I geologi chiamano il fenomeno *subduzione*. La placca di Nazca subduce verso est ad una velocità di 65 mm all'anno. Per questo motivo i sismi nell'area in questione sono numerosi. Nel 2010 un altro sisma raggiunse M 8.8. E qui si è verificato uno dei terremoti più violenti della storia, quando nel 1960 si ebbe un sisma di M 9.5.

La zona di scontro tra le placche ad ovest e ad est della catena andina. I numeri indicano la velocità di spostamento delle placche

È avvenuto in una zona relativamente calma

Quel che è particolare è il fatto che il sisma di questa notte si è verificato in un'area quiescente da molto tempo.

L'ultima volta che si ebbe un sisma risale al 1877 il quale ebbe una M 8.8 e seguì un altro terremoto che si era verificato nel 1868 con magnitudo simile. Nell'area comunque è da una quindicina di giorni che si verificano terremoti di varia intensità, anche se non hanno mai superato M 6.7.

L'area sudamericana che va in subduzione si estende per 7.000 chilometri, estendendosi dal Cile fino alla costa meridionale di Panama in America Centrale.

Il fenomeno di scontro tra le placche è responsabile del sollevamento delle Ande e dell'attività della catena vulcanica presente lungo gran parte di questo fronte di deformazione della litosfera terrestre. La maggior parte dei grandi terremoti in Sud America avvengono ad una profondità compresa tra 0 a 70 km. Quello avvenuto questa notte è stato localizzato a circa 20 km di profondità.

Lo speciale sui terremoti e che cosa fare in caso di terremoto

Di luigibignami Pubblicato 2 aprile 2014

Forte terremoto al largo della costa nord del Cile: nessun impatto sulla produzione frutticola

Freshplaza.it

"Forte terremoto al largo della costa nord del Cile: nessun impatto sulla produzione frutticola"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Forte terremoto al largo della costa nord del Cile: nessun impatto sulla produzione frutticola

La costa settentrionale del Cile è stata scossa da un terremoto martedì sera alle ore 20:45 locali. La magnitudine registrata è stata di 8.2 sulla scala Richter. Il terremoto è avvenuto in mare, a 95 km a nord-ovest della città costiera cilena di Iquique.

Secondo il Ministro dell'Interno cileno, sono almeno cinque le persone ad aver perso la vita e almeno sette persone sono state ferite gravemente. Il Presidente cileno Michelle Bachelet ha dichiarato come aree disastrose le zone di Arica e Parinacota a nord della nazione. Bachelet ha firmato un decreto che sposta la sicurezza sotto il controllo militare.

Allerta tsunami

Il Centro di Allerta Tsunami del Pacifico che controlla l'intera costa occidentale dell'America Latina e parte di quella dell'America Centrale, ha emesso un'allerta tsunami. Subito dopo il terremoto, l'allerta tsunami è stata ritirata per alcune nazioni. In seguito è stata ritirata anche per Perù e Cile. Si sono verificate numerose scosse di assestamento con una magnitudine di 5.0 della scala Richter.

Maremoto

Circa 45 minuti dopo il terremoto, la prima onda ha raggiunto la costa cilena. L'onda, di circa due metri, ha colpito il villaggio di Pisagua, secondo quanto riportato dalla marina militare. Il Centro di Allerta Tsunami ha riportato la notizia di onde fino a 2,3 metri al largo della costa in Cile. L'esatta entità dei danni causati dal terremoto e dallo tsunami non è ancora nota. Si pensa che in alcuni posti le strade saranno impraticabili a causa di smottamenti.

Il terremoto ha avuto un effetto minimo sulla produzione della frutta della zona. "Il terremoto si è verificato a circa 100 km a nord-ovest di Iquique e ad almeno 1.000 km a nord della zona di produzione più settentrionale del Cile (Copiapo).

Inoltre, in quell'area la raccolta era già stata completata. Non prevediamo dunque che l'evento tellurico influisca in qualche modo sulla nostra stagione della frutta. Il Cile è una nazione forte e in quanto tale, è in grado di gestire anche un terremoto di grande entità," ha riferito l'importatore olandese Jan Marc Schulz di SFI Rotterdam. "Non ho parlato direttamente con nessuno, ma questo è il mio ragionamento che si basa sul luogo in questione e sull'esperienza."

Daan van der Kooij di Jokofruit conferma tutto, "La frutta destinata all'Europa non proviene da quella zona, si tratta di una zona desertica all'interno. Avrebbe potuto avere un impatto maggiore nei porti meridionali del Perù, ma pare che vada tutto bene. I porti che esportano la frutta in Europa dal Cile sono situati da Santiago in giù. La nazione è lunga 4.400 km e Santiago si trova a metà."

Dennis Bartels di Fruto del Campo ha riferito di aver parlato con alcuni cileni e pare che i danni siano limitati. "Sembra che sia stata interessata una zona non molto abitata, dove è presente poca produzione. Tuttavia, nella zona colpita sono presenti dei porti dove però hanno saputo dirci poco circa eventuali danni causati dal terremoto."

Andres Ramirez di Capespan ha riferito che secondo i suoi colleghi del Cile, il terremoto è stato meno potente di quello del 2010. Sono stati registrati alcuni "movimenti" nel livello del mare, quindi alcune parti della costa potrebbero essere state colpite. Le valli centrali di Ovalle, San Felipe, Santiago e le zone a sud non hanno nemmeno avvertito il terremoto. Per quanto riguarda la frutta, stimiamo che l'impatto sia minimo. E' possibile che si verifichino dei ritardi nella fornitura dei container, visto che i porti rimarranno chiusi fino alla revoca dell'allerta tsunami."

Il Cile si trova su quella che i geologi chiamano "la cintura di fuoco del Pacifico". In questa cintura l'attività nella crosta terrestre è particolarmente intensa. A febbraio del 2010, la nazione venne colpita da un terremoto di magnitudine 8.8 sulla scala Richter, seguito da uno tsunami. Allora i morti furono più di 500.

Testo e traduzione FreshPlaza. Tutti i diritti riservati.

Data di pubblicazione: 03/04/2014

Forte terremoto al largo della costa nord del Cile: nessun impatto sulla produzione frutticola

[tweet](#)

[rispondi](#)

[email](#)

[stampa](#)

[iscriviti](#)

Altre notizie relative a questo settore:

03/04/2014

Tokyo fiorisce: lo spettacolo dei ciliegi a primavera

03/04/2014

Milano: banane e zucche giganti nascondono piccoli giardini

03/04/2014

Come cambierà il clima nei prossimi anni

03/04/2014

Stipulato tra CNR e CIHEAM Bari un accordo quadro di collaborazione per azioni a favore dei Paesi del Mediterraneo

03/04/2014

Contributi per l'acquisto delle macchine agricole

03/04/2014

Lavoro, Coldiretti: via libera a ingresso di 10.000 immigrati

03/04/2014

Nuove tecnologie a supporto della gestione sostenibile dell'irrigazione

03/04/2014

Resoconto convegno Agriges "Innovazione e qualità per una viticoltura eco-sostenibile"

03/04/2014

SISTRI: dopo lo scandalo, tutto da rifare

03/04/2014

Crisi, Coldiretti: a 3000 furbetti della casta dei campi mezzo miliardo di euro "tax free"

03/04/2014

ATTENZIONE: azienda tedesca tenta di acquistare ortofrutta sotto mentite spoglie

03/04/2014

PAC, De Castro: "Parlamento UE ottiene l'impegno della Commissione per modificare gli Atti delegati"

03/04/2014

Le istituzioni UE si accordano in via provvisoria sulle misure di promozione dei prodotti agricoli

03/04/2014

Piero Emiliani confermato alla presidenza della Patfrut

02/04/2014

Dal primo aprile tutti i dati sui conti correnti andranno al Fisco

02/04/2014

Inflazione, Coldiretti: frena per crollo frutta (-3,6%) e verdura (-6,5%)

02/04/2014

Collegato alla legge di stabilità, Guidi (Confagricoltura): "Norme importanti per la semplificazione, ma da perfezionare"

02/04/2014

PAC: seminario Confagricoltura su pagamenti diretti

02/04/2014

Nasce Agrinsieme Sicilia

Data:

03-04-2014

Freshplaza.it

***Forte terremoto al largo della costa nord del Cile: nessun impatto sulla
produzione frutticola***

02/04/2014

2 aprile 2007 - 2 aprile 2014: sette anni di FreshPlaza Italia

Inserisci un commento:

Nome:

*

Email:

*

Città:

*

Paese:

*

Mostra indirizzo mail

Commento:

*

[<< indietro](#) | www.freshplaza.it

œŽ

Trema il Cile, terremoto e poi tsunami: morti e feriti (VIDEO)

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Trema il Cile, terremoto e poi tsunami: morti e feriti (VIDEO)"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Trema il Cile, terremoto e poi tsunami: morti e feriti (VIDEO)

Erano quasi le 21 quando il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: n...

Commenta ora!

Attualità, Esteri, Top, Video

4/02/2014 08:55:00 AM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/04/trema-il-cile-terremoto-e-poi-tsunami.html>

Erano quasi le 21 quando il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località.

Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul "100% della costa" del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Peru' e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che "l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore".

Zoom.in Video: Cile-incubo-tsunami-per-una-notte-di-terrore

Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte cinque persone - quattro uomini e una donna - hanno perso la vita, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. Si registrano anche alcuni feriti di lieve entità.

Forte terremoto nel mare del Cile: 5 morti

Globalist.it |

Globalist.it*"Forte terremoto nel mare del Cile: 5 morti"*Data: **02/04/2014**

Indietro

World

Forte terremoto nel mare del Cile: 5 morti

Milioni di persone hanno abbandonato senza incidenti la costa dopo la scossa di magnitudo 8.2 sulla scala Richter.

Epicentro in mare.

Desk2

mercoledì 2 aprile 2014 10:00

Commenta

Una violentissima scossa di terremoto, di magnitudo 8.2 sulla scala Richter, ha colpito il Cile settentrionale, provocando almeno cinque morti e un'allerta tsunami che si è estesa in Sudamerica a gran parte della costa del Pacifico.

Milioni di persone hanno abbandonato senza incidenti la costa cilena, lunga 4.300 chilometri, dopo la scossa, il cui epicentro è stato registrato in mare, a 20,1 km di profondità e a 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi.

«L'evacuazione si è svolta in perfetta tranquillità», ha dichiarato il sindaco del porto di Antofagasta, Karen Rojo. La marina cilena ha riferito che un'onda di tsunami alta due metri ha raggiunto le coste circa 45 minuti dopo il sisma. Allerte tsunami sono state diramate, e poi ritirate, anche in Colombia, Ecuador, Panama, Costa Rica e Nicaragua. Il responsabile della protezione civile (Onemi), Ricardo Toro, ha detto che «in genere le prime onde non sono quelle più distruttive», ricordando però che a seguito del terremoto sono attese altre onde.

Il sisma ha toccato anche La Paz, capitale della Bolivia, con una scossa di magnitudo 5.6. In Cile, le città più colpite sono Arica e Iquique, vicino alla frontiera con il Perù, dove il sisma ha provocato anche incendi e l'interruzione della fornitura di energia elettrica. Dopo la prima scossa ve ne sono state almeno altre 14 di assestamento.

«Il Cile ha affrontato bene questa prima fase dell'emergenza», ha sottolineato la presidente Michelle Bachelet, che ha dichiarato «zona di catastrofe» alcune delle aree più colpite. «L'allerta tsunami è stata data con prontezza», ha aggiunto la Bachelet durante una breve dichiarazione nel palazzo presidenziale della Moneda, precisando di aver dichiarato «zona di catastrofe» tre delle aree più colpite dal sisma: Arica, Parinacota e Tarapaca. «Domani mi recherò nella zona», ha aggiunto la presidente.

Il ministro dell'Interno, Rodrigo Penailiso, ha chiesto ai sindaci delle città più colpite di «valutare la decisione di chiudere le scuole». «Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose», ha aggiunto. Per il momento non si ha informazione di saccheggi.

300 detenuti fuggono dal carcere - Circa 300 detenute sono evase dal carcere femminile di Iquique nella confusione della forte scossa. Lo ha reso noto il ministero degli Interni, annunciando l'invio nella zona di un centinaio di uomini delle forze speciali. Inoltre è stato deciso il dispiegamento in città di un altro centinaio di uomini della polizia e dell'esercito. Nelle ore successive al sisma sono state catturate 26 fuggitive. Nel resto del Paese, centinaia di detenuti sono stati evacuati dalle prigioni di San Antonio, Lebu, Coronel e Arauco, vicine alla costa. Durante il grave terremoto del 2010 in Cile, che liberò 15 volte più energia e provocò 500 morti, evasero un centinaio di detenuti.

Forte terremoto nel mare del Cile: 5 morti

La situazione ad Arica - Salvador Urrutia, sindaco di Arica, tra le città più colpite dal terremoto ha parlato della situazione del centro: «Nello stadio della città c'è molta gente evacuata, per questo abbiamo bisogno di coperte». Nella zona manca la luce e non ci sono comunicazioni telefoniche. Arica è un centro portuale nell'estremo nord della costa cilena, 18 km a sud del confine con il Perù, e capoluogo dell'omonima provincia.

I precedenti - Il Cile, uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti, è così ripiombato nell'incubo sisma: il 27 febbraio del 2010 la terra aveva tremato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 *desaparecidos*, oltre alla distruzione delle infrastrutture e delle abitazioni. La scossa di allora fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

Tweet su "#EarthquakeChile"

Il Sudamerica trema ancora: scossa a Panama di magnitudo 6,2

Globalist.it |

Globalist.it*"Il Sudamerica trema ancora: scossa a Panama di magnitudo 6,2"*Data: **03/04/2014**

Indietro

World

Il Sudamerica trema ancora: scossa a Panama di magnitudo 6,2

Colpite le province centrali di Herrera e Los Santos, e quella occidentale di Chiriqui. Non si registrano vittime, come successo in Cile solo poche ore fa.

Desk6

mercoledì 2 aprile 2014 21:55

Commenta

Dopo il forte terremoto che ha colpito il Cile solo poche ore fa, un altro sisma ha colpito il Sudamerica, questa volta a Panama. Il sisma di magnitudo 6,2 della scala Richter ha colpito le province panamensi di Herrera, Los Santos e Chiriqui, le prime due nella zona centrale del Paese, mentre l'ultima in quella occidentale.

L'epicentro della scossa, ha riferito il Sistema nazionale della protezione civile (Sinaproc), è stata registrata ad una profondità di 16 chilometri. Per il momento non sono stati segnalati né danni materiali né vittime, a differenza di quanto accaduto in Cile, dove il sisma ha provocato 6 vittime e uno tsunami con onde di un paio di metri.

Torna alla Home

Terremoto in Cile di magnitudo 8.2, dichiarato lo stato di calamita' naturale**GreenMe.it**

"Terremoto in Cile di magnitudo 8.2, dichiarato lo stato di calamita' naturale"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto in Cile di magnitudo 8.2, dichiarato lo stato di calamita' naturale

Scritto da Francesca Biagioli

Creato 02 Aprile 2014

Piu' informazioni su: terremoto cile tsunami

Stamattina ci siamo svegliati con la brutta notizia del terremoto di magnitudo 8.2 che ieri alle 20.46 ora locale (1.46 in Italia) ha colpito il Cile. L'epicentro è stato nell'Oceano Pacifico al largo delle coste Nord dello stato sudamericano e ha scatenato di conseguenza (nel giro di 45 minuti) l'arrivo di onde alte più di due metri che si sono abbattute in particolare ad Iquique.

Il terremoto è stato avvertito anche in alcune zone di Perù e Bolivia (oltre alla scossa principale ce ne sono state altre 10 di assestamento), ma le conseguenze più gravi si sono riscontrate ovviamente in Cile: per il momento si contano 5 morti e numerosi feriti, oltre ovviamente a diversi danni tra cui frane che hanno bloccato strade molto trafficate, distacco della corrente elettrica, incendi che hanno coinvolto abitazioni e negozi, ecc.

"Un sisma di queste proporzioni ha il potenziale per provocare uno tsunami distruttivo che può colpire le aree costiere vicine all'epicentro nel giro di minuti o zone più distanti dopo ore", ha fatto sapere il Pacific Tsunami Warning Center che ha inizialmente lanciato un allarme tsunami che riguardava oltre il Cile anche Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Colombia, Nicaragua e in un secondo momento anche Messico e Hawaii. Ora il pericolo nell'America Latina sembra rientrato ma la preoccupazione si è spostata in Giappone, dove si attende l'arrivo delle onde anomale che comunque non dovrebbero comportare seri pericoli. La presidente cilena Michelle Bachelet ha dichiarato lo stato di calamità naturale nelle regioni del Nord del paese, quelle al confine con il Perù, particolarmente colpite dal terremoto. La Bachelet ha richiamato alla calma la popolazione presa dal panico in seguito al sisma dichiarando che il paese "ha fronteggiato bene l'emergenza" e ricordando l'importanza di "ad attenersi alle istruzioni" fornite dalle autorità competenti.

La situazione è in costante aggiornamento, se volete seguire l'andamento delle notizie fate riferimento a Twitter. Tweet su "#earthquakechile"

Forte terremoto in Cile. Allarme tsunami revocato nel Paese, ma resta il rischio nel Pacifico [FOTOGALLERY]

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Forte terremoto in Cile. Allarme tsunami revocato nel Paese, ma resta il rischio nel Pacifico [FOTOGALLERY]"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

[News | Urbanistica e territorio](#)

Forte terremoto in Cile. Allarme tsunami revocato nel Paese, ma resta il rischio nel Pacifico [FOTOGALLERY]

Il sisma è stata l'occasione per evadere per 300 detenute del penitenziario femminile di Iquique

[2 aprile 2014]

Un forte terremoto de magnitudo 8,2 della scala Richter ha colpito il nord del Cile, ed è stato d sentito anche in Perù e in Bolivia. I morti sarebbero almeno 5 e gli evacuati 80.000. Secondo lo Tsunami Warning Center del Pacifico, che ha la sua base nelle Hawaii, aveva detto che l'epicentro del sisma era stato individuato a 10 km di profondità a 100 km a nord-ovest del porto minerario di Iquique ed ha colpito duramente le regioni di Arica, Parinacota e Tarapacá.

Ma secondo il servizio sismologico dell'università del Cile, il potente terremoto si sarebbe prodotto alle 20,46 ora locale del primo aprile Ad una profondità di 44 km, a 99 km nord-ovest di Iquique, vicino alla frontiera con il Perù.

Mentre scriviamo sono ancora chiusi gli aeroporti di Antofagasta ed Arica. In alcune regioni del Cile manca l'elettricità, si segnalano numerosi incendi e crolli e sono state interrotte alcune vie di comunicazione a causa di frane.

Il sisma è stata l'occasione per evadere per 300 detenute del penitenziario femminile di Iquique.

Anche se continuano forti repliche (fino ad ora una trentina), da 5,6 fino a 6,2 gradi, il Servicio Hidrográfico y Oceanográfico de la Armada ha dichiarato cessato l'allarme tsunami in tutto il Cile, dove le coste sono state colpite da onde tra gli 1,62 ed i 2,5 metri, ad esclusione praticamente delle isole di Quiriquina, Juan Fernandez e di Pasqua, mentre restano in allarme Ecuador e Costa Rica e le onde dello tsunami cileno potrebbero colpire le coste di Giappone ed Australia.

Terremoto da incubo nel Cile, la paura scuote tutto il Pacifico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 03/04/2014

Indietro

Terremoto da incubo nel Cile, la paura scuote tutto il Pacifico

Una forte scossa poco prima delle 21, che ha subito fatto scattare un allerta tsunami durata dieci ore: centinaia di migliaia di cileni hanno trascorso una notte da incubo per l'ennesimo terremoto, che questa volta ha colpito il nord. Tanta paura in tutto il Paese e un bilancio ormai quasi certo di sei morti. Poco dopo la violenta scossa (magnitudo 8.2), le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di località quali Iquique, a 1.800 chilometri da Santiago. L'epicentro del terremoto è stato individuato proprio al largo di questa città di 250mila persone a 20,1 chilometri di profondità del Pacifico. Le autorità hanno chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa», dalla frontiera con la Bolivia fino al profondo sud, una distanza enorme, pari a 4.300 chilometri. Circa 900mila persone, e non solo nel nord, si sono velocemente allontanate dalle coste, a piedi o in auto. Senza grandi problemi e in perfetto ordine, visto che il Cile è un paese dove i movimenti tellurici sono di casa e i piani di prevenzione anti-scossa all'ordine del giorno. Nel paese è d'altro lato ancora molto fresco il ricordo dello tsunami del 27 febbraio del 2010, che distrusse ampie aree del centro-sud. Per lunghe ore a dominare è stata non solo la paura, ma anche una grande incertezza. A Iquique, ma anche in città come Arica o Antofagasta, lo sguardo di tutti era rivolto verso l'Oceano, per controllare le mareggiate. Poco prima della mezzanotte (ora locale) il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, aveva reso noto che «l'allerta tsunami» rimaneva in vigore «in tutto il Paese per altre sei ore». Intuito che le mareggiate non sarebbero state così devastanti come quelle del 2010, l'allerta è gradualmente rientrata. Con la luce del sole, le autorità hanno reso noto il primo bilancio: oltre ai sei morti, risultano danneggiate molte strade mentre diverse abitazioni costruite con materiale precario o non anti-sismico sono crollate. Tra la popolazione c'è grande preoccupazione: non si capisce infatti se si sia trattato dell'atteso mega-sisma nel nord previsto dagli esperti cileni da tempo, oppure se il peggio debba ancora arrivare. Anche il Perù e l'Ecuador avevano diffuso un allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi rientrato. Non solo: la Croce rossa aveva lanciato un allerta generale sulla costa occidentale del subcontinente. E i contraccolpi del sisma si sono fatti sentire al di là del Pacifico: nel lontano Giappone, le autorità non hanno per esempio escluso la possibilità nelle prossime ore di lanciare l'allerta sullo tsunami.

Terremoto Cile, scossa magnitudo 8.2: 5 morti. Allerta tsunami, migliaia di evacuati

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto Cile, scossa magnitudo 8.2: 5 morti. Allerta tsunami, migliaia di evacuati"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Mondo > Terremoto Cile,...

Terremoto Cile, scossa magnitudo 8.2: 5 morti. Allerta tsunami, migliaia di evacuati

Nel Paese sudamericano torna l'incubo sisma. Decine di feriti, migliaia di persone senza corrente elettrica. Onde di due metri dal mare, ma poi l'allarme sulle coste è rientrato. La presidente Bachelet: "Prima fase dell'emergenza gestita bene" di Redazione Il Fatto Quotidiano | 2 aprile 2014

Commenti

Più informazioni su: Cile, Terremoto, Tsunami.

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul 100% della costa del Paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore. Sono 5 le vittime fino ad ora, secondo il governo. A perdere la vita sono stati 4 uomini e una donna, soprattutto a causa di infarti o schiacciati dai crolli. Decine i feriti, mentre migliaia di persone sono rimaste senza corrente elettrica. I danni effettivi del sisma potranno essere valutati solo in mattinata, dicono le autorità.

Il Cile ha affrontato bene questa prima fase dell'emergenza, ha sottolineato la presidente Michelle Bachelet, che ha dichiarato zona di catastrofe alcune delle aree più colpite. L'allerta tsunami è stata data con prontezza, ha aggiunto la Bachelet durante una breve dichiarazione nel palazzo presidenziale della Moneda, precisando di aver dichiarato zona di catastrofe tre delle aree più colpite dal sisma: Arica, Parinacota e Tarapaca. Domani la presidente si recherà nelle zone colpite dal disastro.

Sempre secondo l'esecutivo di Santiago, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord della capitale. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey ha rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni molto lungo - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi.

Terremoto Cile, scossa magnitudo 8.2: 5 morti. Allerta tsunami, migliaia di evacuati

Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose , ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate.

Il Cile uno dei Paesi più colpiti al mondo dai terremoti è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio soprattutto a causa dello tsunami di 526 morti e 25 desaparecidos , oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

<!--

Cile, sisma magnitudo 8.2, cinque morti. Allerta tsunami su tutta la costa sudamericana**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Cile, sisma magnitudo 8.2, cinque morti. Allerta tsunami su tutta la costa sudamericana"*Data: **02/04/2014**

Indietro

×

Cile, terremoto di magnitudo 8.2, 5 morti. Allerta tsunami su tutta la costa sudamericana

PER APPROFONDIRE: terremoto, cile, tsunami, sudamerica, morti

Cile, sisma magnitudo 8.2, cinque morti. Allerta tsunami su tutta la costa sudamericana

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. Per il momento le vittime sono cinque. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa» del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato.

Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che «l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore». Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte due persone sono morte, una per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti, mentre ci sono stati alcuni feriti di lieve entità.

Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni «molto lungo» - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi.

«Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose», ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate.

Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

La presidente cilena Michelle Bachelet ha lanciato un appello alla calma alle popolazioni delle zone maggiormente colpite dal sisma di magnitudo 8,2 gradi della scala Richter che la notte scorsa in Cile ha causato la morte di almeno 5 persone ed il grave ferimento di molte altre, oltre ad aver scatenato l'allarme tsunami per gran parte della costa pacifica dell'America latina. Il paese «ha fronteggiato bene l'emergenza», ha dichiarato la presidente, che si recherà al più presto nella zona colpita dal terremoto, invitando tutti «ad attenersi alle istruzioni» ed ai consigli delle autorità. Nel frattempo, l'allarme tsunami è stato revocato per gran parte del territorio nazionale. Per tre regioni settentrionali del Cile - Arica, Parinacota e Tarapaca - è stato dichiarato lo stato di disastro naturale, soprattutto, hanno spiegato le autorità locali, per evitare disordini e casi di saccheggi. «Stasera stessa - ha affermato la presidente - il generale dell'esercito Miguel Alfonso Bellet si trasferirà nella zona di Arica e Parinacota e quello dell'Aeronautica a Tarapacà per garantire l'ordine pubblico ed evitare i saccheggi».

L'evasione di massa Circa 300 detenute sono evase dal carcere femminile di Iquique nella confusione della forte scossa di magnitudo 8.2 che ha colpito il Cile settentrionale. Lo ha reso noto il ministero degli Interni, annunciando l'invio nella zona di un centinaio di uomini delle forze speciali. Inoltre è stato deciso il dispiegamento in città di un altro centinaio di

Cile, sisma magnitudo 8.2, cinque morti. Allerta tsunami su tutta la costa sudamericana

uomini della polizia e dell'esercito. Nelle ore successive al sisma sono state catturate 26 fuggitive. Nel resto del Paese, centinaia di detenuti sono stati evacuati dalle prigioni di San Antonio, Lebu, Coronel e Arauco, vicine alla costa. Durante il grave terremoto del 2010 in Cile, che liberò 15 volte più energia e provocò 500 morti, evasero un centinaio di detenuti.

Mercoledì 2 Aprile 2014

Violento terremoto in Cile: vittime e allerta tsunami

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Violento terremoto in Cile: vittime e allerta tsunami"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

VIOLENTO TERREMOTO IN CILE: VITTIME E ALLERTA TSUNAMI

Fortissimo terremoto in Cile di magnitudo 8.2. Diversi danni sono stati registrati a Iquique dove si contano 5 vittime. E' allerta tsunami su tutta la costa

Mercoledì 2 Aprile 2014 - ESTERI

Fortissima scossa di terremoto in Cile alle 18.46 di ieri sera (1.46 di notte in Italia - secondo i dati USGS): un sisma di magnitudo 8.2 ha colpito in mare, non lontano dalla costa, ad una profondità di 20,1 km. E' subito scattata l'allerta tsunami che ha imposto l'evacuazione preventiva della popolazione sul "100% della costa" del paese, lunga 4.300 km. Anche il Perù e l'Ecuador hanno diramato l'allarme tsunami sulle coste del pacifico. L'allerta rimane in vigore per sei ore.

Poco dopo il forte terremoto sono subito arrivate sulle spiagge cilene onde alte poco più di 2 metri. Ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, cinque persone - quattro uomini e una donna - hanno perso la vita, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. Si registrano anche alcuni feriti di lieve entità.

Il sisma è stato definito da tanti cileni "molto lungo" e nella zona di Iquique sono stati registrati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. Non sono mancate le repliche della scossa: molte di media intensità, alcune con magnitudo superiore a 6 o compresa tra 4 e 5.8, in ogni caso tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. "Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto per minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose", ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città.

Sempre a Iquique circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 dispersi, oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

Redazione/sm

Sisma in Cile: rientra allerta tsunami, a rischio altre zone del Pacifico

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma in Cile: rientra allerta tsunami, a rischio altre zone del Pacifico"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

SISMA IN CILE: RIENTRA ALLERTA TSUNAMI, A RISCHIO ALTRE ZONE DEL PACIFICO

Rientra l'allerta tsunami diramata in seguito al terremoto di magnitudo 8.2 che ieri sera ha colpito al largo della costa del Cile. L'onda però potrebbe colpire altre aree del Pacifico nelle prossime ore

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 2 Aprile 2014

VIOLENTO TERREMOTO IN CILE: VITTIME E ALLERTA TSUNAMI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 2 Aprile 2014 - **ESTERI**

"Un sisma di queste proporzioni ha il potenziale per provocare uno tsunami distruttivo che può colpire le aree costiere vicine all'epicentro nel giro di minuti o zone più distanti dopo ore" lo comunica il Pacific Tsunami Warning Center relativamente alla fortissima scossa di terremoto che ieri sera ha colpito il Cile.

Il sisma ha avuto una magnitudo di 8.2 gradi a 20,1 km sotto la crosta terrestre con epicentro a 95 chilometri a nordovest di Iquique, capoluogo della regione di Tarapacà. In loco l'aeroporto ha subito danni e diverse case sono crollate. L'allarme tsunami è stato immediatamente diramato in tutto il Paese e anche in Perù, Ecuador, Colombia, Panama, Costa Rica, Nicaragua e successivamente Messico, Honduras e Hawaii. Migliaia le persone evacuate lungo la costa del Cile.

Nel giro di 45 minuti dopo il terremoto sulla costa Cilena e anche su quella peruviana si sono abbattute onde superiori ai due metri. Al momento fortunatamente l'allarme è stato revocato in tutto il Sud America, ma l'onda anomala potrebbe raggiungere anche il Giappone. Le autorità nipponiche, che stanno studiando la traiettoria dell'onda, stanno anche valutando se lanciare l'allarme tsunami e procedere con le evacuazioni preventive.

Il sisma in Cile ha provocato almeno cinque vittime, numerosi feriti e diverse frane che hanno bloccato alcune strade. Migliaia di case hanno subito blackout e diversi esercizi commerciali hanno preso fuoco.

Redazione/sm

⌘Ž

Cile, tremendo terremoto di 8,2 Sale a sei il bilancio dei morti

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **02/04/2014**

Indietro

Home

Appello dei tifosi del Vicenza: "Da domenica tutta la provincia si tinga dei colori biancorossi"

La Tasi porta 10 milioni Stangata sulle villette ma i negozi non pagano

Intervista a Renzo Rosso: «Il mio tempo per il Ponte»

Cameriera molestata ad Arzignano, 3 anni ai titolari di un negozio di kebab

Sale nelle torte a scuola, sospesi sei studenti a Trissino

Raid notturni nell'asilo Mamme contro i vandali

Quel giardiniere factotum in nero L'Agenzia delle entrate: «Evasore totale»

Resta spento il computer che legge i pensieri Premio alla memoria al giovane ricercatore

Con Gitando il turista non è per caso

Vicenza, adessa 14enne in chat e poi cerca di violentarla Arrestato disoccupato di 40 anni

Gallio, era scomparso ieri sera Trovato il corpo di un anziano

Falda troppo alta a Vicenza Cantine e garage sono a rischio

Arrestata la banda della plastica Il magazzino era ad Altavilla

Il nuovo Senato a Vicenza non passa I senatori tutti contrari tranne uno

Vicenza. L'accusa al nonno: «Ha violentato nipote e l'amica»

Bankitalia chiede di azzerare il cda di Veneto Banca

Camisano, con l'esplosivo dal benzinaio Banditi rischiano di causare un disastro

Cile, tremendo terremoto di 8,2

Sale a sei il bilancio dei morti Rientra l'allarme tsunami nel paese mentre il Giappone non ha ancora revocato lo stato di attenzione

02/04/2014 e-mail print

L'epicentro del terremoto **SANTIAGO DEL CILE. ORE 16.51 SALE A 6 IL BILANCIO DEI MORTI.** Il Servizio di Emergenza Nazionale del Cile ha revocato l'allarme tsunami diffuso su tutta la costa del Paese dopo il sisma di magnitudo 8.2 registrato ieri notte. «L'allarme tsunami è stato revocato sulla totalità del Paese», ha annunciato il ministro dell'Interno Rodrigo Penailillo, annunciando che le vittime sono salite a 6.

10.01 TERREMOTO SI MAGNITUDO 8,2 IN CILE. Almeno cinque persone sono morte per la scossa di magnitudo 8.2 che ha colpito la costa settentrionale del Cile, facendo scattare l'allarme tsunami. Stando a quanto precisato dal ministro dell'Interno, Rodrigo Peñalillo, le vittime sono quattro uomini e una donna, deceduti nelle città di Iquique e Alto Hospicio per infarto o perché colpiti da detriti.

La Protezione civile ha ordinato l'evacuazione delle coste nord del paese pochi minuti dopo il terremoto, avvertito alle 20.46 locali e localizzato a circa 89 chilometri a sud-ovest di Cuya, a una profondità di 46,4 chilometri. Il ministro dell'Interno ha precisato che il processo di evacuazione sta procedendo senza problemi e che «le persone che sono state fatte sgomberare dovranno aspettare ancora diverse ore fino a quando non ci sarà più alcun pericolo».

Peñalillo ha quindi riferito della fuga di quasi 300 detenuti dalla prigione di Iquique, la città più vicina all'epicentro del

Cile, tremendo terremoto di 8,2 Sale a sei il bilancio dei morti

sisma, dove sono state dispiegate le forze armate «come misura preventiva» per aiutare la polizia a catturare i detenuti. Nella città è anche atteso un aereo con a bordo 100 agenti delle Forze speciali, incaricati di scongiurare possibili saccheggi.

scossa 8.2 in cile: allerta tsunami

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Scossa 8.2 in Cile: allerta tsunami

terremoti

Sono sei le vittime del terremoto di magnitudo 8,2 che la notte scorsa ha fatto tremare il nord del Cile. Circa 900.000 le persone costrette a lasciare le loro case per raggiungere zone più elevate mentre era ancora in vigore l'allerta-tsunami, revocato solo dopo 10 ore.

Terremoto forza 8, incubo tsunami Un milione di cileni in fuga**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Terremoto forza 8, incubo tsunami Un milione di cileni in fuga"*Data: **03/04/2014**

Indietro

Vetrina esteri pag. 22

Terremoto forza 8, incubo tsunami Un milione di cileni in fuga Sei vittime. Onde alte due metri. Evacuati tutti i paesi della costa

SANTIAGO DEL CILE UNA FORTE scossa poco prima delle 21 che ha subito fatto scattare un'allerta tsunami durata dieci ore: centinaia di migliaia di cileni hanno trascorso una notte da incubo per l'ennesimo terremoto, che questa volta ha colpito il nord. Tanta paura in tutto il Paese e un bilancio quasi certo di sei morti. Puntualmente, poco dopo la violenta scossa (magnitudo 8.2), le prime onde alcune alte anche circa 2 metri si sono abbattute sulle spiagge di località quali Iquique, a 1.800 chilometri da Santiago. L'epicentro del terremoto è stato individuato proprio al largo di questa città di 250mila persone, a 20,1 chilometri di profondità del Pacifico.

LE AUTORITÀ hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa» del Paese: in altre parole, dalla frontiera con la Bolivia fino al profondo sud, una distanza enorme, pari a 4.300 chilometri. Quasi un milione di persone, e non solo nel nord, si sono velocemente allontanate dalle coste, in piedi o in auto. Senza grandi problemi e in perfetto ordine, visto che il Cile è un Paese dove i movimenti tellurici sono di casa e i piani di prevenzione anti-scossa all'ordine del giorno. Nel Paese è d'altro lato ancora molto fresco il ricordo dello tsunami del 27 febbraio del 2010 che ha distrutto ampie aree del centro-sud. Per lunghe ore a dominare è stata non solo la paura, ma anche una grande incertezza. A Iquique, ma anche in città come Arica o Antofagasta, lo sguardo un po' di tutti era rivolto verso l'Oceano, per controllare le mareggiate. Poco prima della mezzanotte (ora locale) il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, aveva reso noto che «l'allerta tsunami» rimaneva in vigore «in tutto il Paese per altre sei ore». A riprova che le mareggiate non sarebbero state così devastanti come quelle del 2010, l'allerta è gradualmente rientrata in modo scaglionato, prima le zone del sud, poi via via il resto. Ieri mattina, con la luce del sole, le autorità hanno reso noto il primo bilancio: oltre ai sei morti, risultano danneggiate molte strade mentre diverse abitazioni costruite con materiale precario o non anti-sismico sono crollate.

TRA la popolazione c'è comunque grande preoccupazione: non si capisce infatti se quello di ieri notte sia stato l'atteso mega-sisma nel nord del Paese previsto dagli esperti cileni da tempo, oppure se il «big one» debba ancora arrivare. La scossa è stata quindi molto forte e in effetti anche il Perù e l'Ecuador avevano subito diffuso un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi rientrato. Non solo: la Croce rossa aveva lanciato un'allerta generale sulla costa occidentale del subcontinente. I contraccolpi del sisma si sono fatti sentire lungo un'enorme superficie: al di là del Pacifico, nel lontano Giappone, le autorità hanno lanciato un allerta tsunami. Anche l'Indonesia ha diffuso un allarme per un rischio di «piccolo tsunami» da stamattina. Per questo le autorità hanno esortato i cittadini di 19 province del Paese a restare lontani dalle spiagge.

Sisma in Cile: 8,2, rientra l'allarme tsunami**Il Salvagente.it***"Sisma in Cile: 8,2, rientra l'allarme tsunami"*Data: **02/04/2014**

Indietro

Sisma in Cile: 8,2, rientra l'allarme tsunami

Nonostante la potenza della scossa si contano solo 5 vittime. Evacuate le città costiere.

Angelo Angeli Mancavano pochi minuti alle 21 (ora locale) quando il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8,2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località.

Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul "100% della costa" del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che "l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore". Ma, in realtà, l'allarme tsunami è rientrato senza problemi.

Le onde più alte a Iquique, 5 vittime Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte cinque persone - quattro uomini e una donna - hanno perso la vita, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. Si registrano anche alcuni feriti di lieve entità. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni "molto lungo" - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2.

I dati dell'epicentro Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. "Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose", ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique.

300 detenute fuggite a Iquique Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

Ultimo aggiornamento: 02/04/14

Terremoto e tsunami in Cile, sei morti /

Sudamerica - Terremoto e tsunami in Cile, 6 morti | mondo | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **02/04/2014**

Indietro

Sudamerica 02 aprile 2014

Terremoto e tsunami in Cile, 6 morti

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Cile, forte scossa di magnitudo 8.2 e tsunami Nel video le immagini della scossa "in diretta"

Approfondimenti

Cile, notte di paura per il terremoto

Articoli correlati Tonga, terremoto al largo dell'isola: scossa di magnitudo 6.5 Forte scossa di terremoto al largo della California

Santiago del Cile - Mancavano **pochi minuti alle 19** (in Italia, pochi minuti alle 2), la parte settentrionale del Cile ha tremato ed è subito scattata l'allerta tsunami: nella notte, migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa; e puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le **prime onde** (alcune alte anche poco più di 2 metri) si sono abbattute sulle spiagge di alcune località.

Dopo i primi dati, lo United States geological survey (Usgs) ha rivisto al rialzo la magnitudo del sisma, definito da tanti cileni «molto lungo», prima stabilita a 8; rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 chilometri di profondità e 95 chilometri a nord-ovest di **Iquique**, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono mancate le "repliche", 5-6 di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli 8 gradi.

Le autorità hanno subito chiesto l'**evacuazione preventiva della popolazione** sul «100% della costa» del paese, lunga 4300 chilometri: la scossa è stata molto violenta, e in effetti anche Perù ed Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi rientrato. Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte sono state quelle arrivate a Iquique, circa 1800 chilometri a nord di Santiago.

In alcune città sono state **chiuso le scuole**. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti a Iquique. Nella stessa città, **circa 300 detenute di un carcere femminile sarebbero riuscite a fuggire** durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto; alcune di loro sarebbero state poi catturate.

Terremoto e tsunami in Cile, sei morti /

Il Cile, uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti, è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel Nord, **il 27 febbraio del 2010 era capitato nel Centro-Sud**, con un bilancio (soprattutto a causa del successivo tsunami) di 526 morti e 25 "desaparecidos", oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Allora la scossa fu di magnitudo 8.8.

Giappone, possibile tsunami fino a un metro

Il Giappone valuta se lanciare un "chui hou" ("avviso di attenzione", di secondo livello su 4) per l'arrivo dello tsunami, causato dal sisma di magnitudo 8,2 avuto ieri sera in Cile, con altezza compresa tra 20 cm e 1 metro. Lo ha reso noto la Japan Meteorological Agency (Jma), secondo cui la decisione finale sarà presa nelle prossime ore. L'isola settentrionale di Hokkaido, nelle proiezioni, dovrebbe essere la prima a essere raggiunta dall'onda anomala intorno alle 5 di domani (le 22 di mercoledì in Italia).

© Riproduzione riservata

Terremoto in Cile, 6 le vittime. Rientra l'allarme tsunami

Terremoto in Cile, 6 le vittime. - Il Servizio di Emergenza Nazionale del - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 03/04/2014

Indietro

2 aprile 2014

Terremoto in Cile, 6 le vittime. Rientra l'allarme tsunami

Il Servizio di Emergenza Nazionale del Cile ha revocato l'allarme tsunami diffuso su tutta la costa del Paese dopo il sisma di magnitudo 8.2 registrato ieri notte. "L'allarme tsunami é stato revocato sulla totalità del Paese", ha annunciato il ministro dell'Interno Rodrigo Penailillo, annunciando che le vittime sono salite a 6.

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia di migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località.

Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul 100% della costa del Paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato.

Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che «l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il Paese per altre sei ore».

Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago. Per il momento le vittime sono cinque. A perdere la vita sono stati 4 uomini e una donna, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. I danni effettivi del sisma potranno essere valutati solo in mattinata, dicono le autorità.

Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni «molto lungo» - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi.

«Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose», ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città.

Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del Paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique.

Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate.

Il Cile - uno dei Paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

2 aprile 2014

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 2 aprile 2014 (alle ore 18.40)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 2 aprile 2014 (alle ore 18.40)"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 2 aprile 2014 (alle ore 18.40)

Pubblicazione:

mercoledì 2 aprile 2014

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 2 aprile 2014, 18.35

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 2 ...

TERREMOTO CILE/ Scossa di magnitudo 8.2, le vittime salgono a sei: rientrato l'allarme ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Martedì 1 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Lunedì 31 marzo 2014 (alle ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Domenica 30 marzo 2014 ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 2 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 18.40) – Dopo le scosse di questa mattina, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) continua a registrare lievi terremoti in provincia di Perugia (Umbria), già nota per l'elevata attività sismica. Le scosse recenti sono però molto deboli, spesso inferiori alla cosiddetta soglia di avvertibilità che è pari ai due gradi della Scala Richter. Troviamo infatti un sisma di magnitudo 0.7 gradi tra i comuni di Pietralunga, Gubbio e Cantiano, quindi con epicentro nella zona del Metauro, ma anche uno di magnitudo 1.3 tra Gubbio, Costacciaro e Gubbio. La terra ha tremato anche in provincia di Enna, in Sicilia, dove è stato rilevato un terremoto di magnitudo 1.1 nei pressi dei comuni di Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera Caropepe. Per quanto riguarda le nuove scosse di assestamento in Cile, dopo quella fortissima registrata ieri sera di magnitudo 8.2, lo United States Geological Survey (USGS) ha rilevato un nuovo sisma di magnitudo 5.1 con epicentro a 81 chilometri a Nord Ovest dalla città di Iquique.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 2 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 16) – L'Ingv ha registrato alle 14.20 di oggi un nuovo terremoto di magnitudo 2.3 sulla Scala Richter avvenuto in provincia di Enna (Sicilia). L'epicentro del sisma è stato localizzato tra i comuni di Aidone (En), Piazza Armerina (En) e Valguarnera Caropepe (En), gli unici presenti in un raggio massimo di dieci chilometri dal punto in cui la scossa si è verificata. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono quelli di Barrafranca (En), Enna (En), Mirabella Imbaccari (Ct), Raddusa (Ct), San Cono (Ct) e San Michele Di Ganzaria (Ct). Prosegue intanto l'intenso sciame sismico in Cile dopo la fortissima scossa di magnitudo 8.2 che ieri sera ha sconvolto il Paese provocando cinque vittime. Anche gli ultimi eventi registrati dallo United States Geological Survey (USGS), tutti di magnitudo compresa tra i 4.7 e i 5.2 gradi della Scala Richter, sono avvenuti al largo delle coste settentrionali del Cile, nei pressi dell'area mineraria di Iquique.

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 2 aprile 2014 (alle ore 18.40)

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 2 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 13.15) – Dopo la devastante scossa di magnitudo 8.2 sulla Scala Richter, continua a tremare la terra in Cile. Secondo i dati riportati dallo United States Geological Survey (USGS), in queste ore si stanno verificando numerose scosse di assestamento più lievi ma comunque forti, tutte di magnitudo tra i 4 e i 5.2 gradi, con epicentro ancora una volta localizzato al largo delle coste settentrionali del Paese, nei pressi dell'area mineraria di Iquique. Le vittime accertate sono cinque, tra cui quattro uomini e una donna. Per quanto riguarda la situazione italiana, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato poco fa due nuovi lievi eventi nel Mar di Sicilia: il primo è stato di magnitudo 2 sulla Scala Richter, il secondo 2.7, e in entrambi i casi le scosse sono avvenute molto a largo senza interessare alcun comune presente in un raggio di venti chilometri dall'epicentro.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 2 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 12.05) – In seguito al violento terremoto di magnitudo 3.1 in Umbria, si sono propagate numerose scosse di assestamento che si collocano al di sotto della soglia di percezione, fissata a 2 mg. La scossa più intensa che è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia è quella delle 09.58 in provincia di Perugia. Il terremoto, di intensità pari a 1.9 della scala magnitudo, ha interessato i comuni di Pietralunga (Pg), Città di Castello (Pg) e Apecchio (Pesaro-Urbino, nelle Marche). L'epicentro è stato individuato a 8.8 chilometri di profondità e alle coordinate geografiche di 43.4 Lat. e 12.4 Long. Alle 10.02 la medesima area è stata teatro di una nuova, ma debole scossa, di magnitudo 0.9. Poco distante, alle 10.11, sono le Marche ad essere protagoniste: l'area dei comuni di Piobbico, Cagli e Urbani (tutti in provincia di Pesaro-Urbino) è stata attraversata da un moto tellurico di magnitudo pari a 0.7 con epicentro a 3.3 km di profondità e alle seguenti coordinate: 43.5 di Latitudine e 12.5 di Longitudine. Nel frattempo, in Cile, vittima di un fortissimo terremoto di 8.2 della scala Richter, continuano le scosse di assestamento più deboli, ma comunque di forte intensità: le ultime due di 5.0 e 5.1 mg.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. MERCOLEDÌ 2 APRILE 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 9.45) – Un violento terremoto di magnitudo 8.2 sulla Scala Richter si è verificato pochi minuti prima delle 21 di ieri sera, ora locale, al largo delle coste settentrionali del Cile. E' subito scattato l'allarme tsunami e centinaia di migliaia di persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni per allontanarsi dalla costa dove poco dopo si sono abbattute onde alte più di due metri. L'epicentro, secondo i dati riportati dallo United States Geological Survey (USGS), è stato localizzato a 95 chilometri a nordovest di Iquique, città del Cile settentrionale che si affaccia sull'Oceano Pacifico. Al momento i morti accertati sarebbero cinque, alcuni dei quali per infarto, e altre persone sarebbero rimaste ferite. Danni sono stati invece registrati all'aeroporto di Iquique, dove sono anche crollate alcune delle abitazioni più fragili. La fortissima scossa di terremoto è stata poi seguita da decine di altri eventi decisamente più lievi ma comunque rilevanti, di magnitudo compresa tra i 4.7 e i 5.2 gradi sulla Scala Richter. In attesa di ulteriori aggiornamenti che arriveranno a breve, segnaliamo un'altra scossa di magnitudo 3.1 avvenuta poco dopo le 4 del mattino in provincia di Perugia (Umbria): secondo i dati riportati dall'Ingv, l'epicentro è stato registrato nell'area dei Monti Martani, a pochi chilometri di distanza dai comuni di Giano Dell'Umbria (Pg), Massa Martana (Pg) e Acquasparta (Tr).

© Riproduzione Riservata.

Panama: terremoto di magnitudo 5.8, nessuna vittima**Il Sussidiario.net**

"Panama: terremoto di magnitudo 5.8, nessuna vittima"

Data: **03/04/2014**

[Indietro](#)

Panama: terremoto di magnitudo 5.8, nessuna vittima

Pubblicazione:

mercoledì 2 aprile 2014

NEWS Esteri

Panama: terremoto di magnitudo 5.8, nessuna vittima

Nordcorea: media, saranno giustiziati 200 funzionari fedeli a zio di Kim

PESCE D'APRILE/ Stati Uniti, arrestata per aver mandato un sms alla figlia: c'è una sparatoria ...

Egitto: premier convoca riunione d'emergenza dopo esplosioni al Cairo

Cile: Centro sismologico prevede nuovi terremoti di magnitudo 8

Cile: detenute evase, dispiegati decine di poliziotti antisommossa

[Leggi tutte le notizie Esteri](#)

Panama, 2 apr. - (Adnkronos/Dpa) - Un terremoto di magnitudo 5.8 della scala Richter ha colpito le province panamensi di Herrera, Los Santos e Chiriqui, le prime due nella zona centrale del Paese, mentre l'ultima in quella occidentale. L'epicentro della scossa, ha riferito il Sistema nazionale della protezione civile (Sinaproc), è stata registrata ad una profondità di 16 chilometri. Per il momento non sono stati segnalati né danni materiali né vittime.

Terremoto in Cile, trentini salvi.**L'Adige**

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 03/04/2014 - pag: 11,12,13,14,16,17,19,20,21,22,23,24,25

la paura Nel paese anche la direttrice della Trentini nel mondo, Anna Lanfranchi

Terremoto in Cile, trentini salvi

Un grande spavento, l'allarme per il possibile arrivo dal mare di uno tsunami, ma per fortuna nessun danno concreto per la delegazione della Trentini nel mondo in visita in questi giorni ai circoli presenti in Cile, a seguito del terremoto dell'altra notte.

Mancavano pochi minuti alle 21 di martedì (l'alba di mercoledì in Italia) quando il nord del Cile è stato investito da una violenta scossa di magnitudo 8.2.

«Eravamo a cena in un ristorante di La Serena, nel sud del Paese, a circa mille chilometri dall'epicentro - spiega la direttrice della Trentini nel mondo, Anna Lanfranchi - Subito ci è stato chiesto di lasciare la sala e allontanarci perché si temeva l'arrivo di uno tsunami. Per fortuna è andato tutto bene». Nessun danno - a quanto è dato a sapere - per i tre circoli dell'associazione né per i trentini d'origine che abitano oggi in Cile. «Il circolo più vicino - prosegue Lanfranchi - dista circa 600 chilometri dall'epicentro ed ha avuto soltanto l'allerta Tsunami».

Le autorità cilene hanno comunque subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione su tutta la costa del paese, lunga circa 4.300 chilometri: la scossa è stata infatti molto violenta e tanto che anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte due persone sono morte, una per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti.

«Il terremoto - conclude Lanfranchi - ha provocato un numero limitato di vittime, ma danni piuttosto ingenti».

Scossa di magnitudo 8.2

e tsunami in Cile

L'Adige.it

"Scossa di magnitudo 8.2"

Data: 02/04/2014

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Scossa di magnitudo 8.2 e tsunami in Cile > Scossa di magnitudo 8.2 e tsunami in Cile

Scossa di magnitudo 8.2 e tsunami in Cile

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località.

Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul "100% della costa" del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Peru' e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che "l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore".

Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte cinque persone - quattro uomini e una donna - hanno perso la vita, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. Si registrano anche alcuni feriti di lieve entità.

Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni "molto lungo" - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. "Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose", ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique.

Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

Terremoto Il Cile rivive l'incubo del 2010

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte tra martedì e ieri, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa.

E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde si sono abbattute sulle spiagge. Sei vittime il bilancio provvisorio. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa» del Paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che l'allerta tsunami sarebbe rimasto in vigore per sei ore. Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte due persone sono morte, una per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti, mentre ci sono stati alcuni feriti di lieve entità. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) ha rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni «molto lungo» - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei Paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: ieri la terra ha tremato nel Nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 «desaparecidos», oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella di ieri, con magnitudo 8.8. Il Papa, durante l'udienza del mercoledì, ha espresso vicinanza per le popolazioni colpite ed ha invitato a pregare per le vittime.n

Scossa di 8.2 Il Cile rivive l'incubo del 2010

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte tra martedì e ieri, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa.

E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde si sono abbattute sulle spiagge. Sei vittime il bilancio provvisorio. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa» del Paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che l'allerta tsunami sarebbe rimasto in vigore per sei ore. Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte due persone sono morte, una per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti, mentre ci sono stati alcuni feriti di lieve entità. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) ha rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni «molto lungo» - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei Paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: ieri la terra ha tremato nel Nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 «desaparecidos», oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella di ieri, con magnitudo 8.8. Il Papa, durante l'udienza del mercoledì, ha espresso vicinanza per le popolazioni colpite ed ha invitato a pregare per le vittime.n

Cile, il terremoto fa evadere 300 detenute

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: **03/04/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Esteri data: 03/04/2014 - pag: 15

Paura in Cile. Una violenta scossa di terremoto (magnitudo 8.2) ha provocato 6 morti e onde alte circa 2 metri. L'epicentro al largo di Iquique (1.800 km da Santiago), dove 300 detenute hanno approfittato della confusione e sono evase dal carcere femminile. sei morti e onde alte due metri

Cile, il terremoto fa evadere 300 detenute

Paura in Cile. Una violenta scossa di terremoto (magnitudo 8.2) ha provocato 6 morti e onde alte circa 2 metri. L'epicentro al largo di Iquique (1.800 km da Santiago), dove 300 detenute hanno approfittato della confusione e sono evase dal carcere femminile.

Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile Cinque morti, tsunami sul Pacifico

La Stampa - Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile Sei morti, tsunami sul Pacifico

La Stampa.it (ed. Nazionale)

""

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Esteri

02/04/2014

Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile

Sei morti, tsunami sul Pacifico

Torna l'incubo delle scosse di febbraio 2010. Onde di due metri sulla costa.

L'allarme per le onde anomale su tutta la costa latinoamericana e alle Hawaii

AFP

Alcune persone nelle strade di Antofagasta, nel nord del Paese

Ti consigliamo:

+ [Terremoto di magnitudo 6.9 al largo delle coste della California](#)

È stato di magnitudo 8,2 il violento terremoto che si è abbattuto la notte scorsa sulla costa settentrionale del Cile, provocando uno tsunami di oltre 2 metri. Sei i morti finora accertati. Le autorità cilene avevano ordinato l'evacuazione preventiva delle zone costiere vicine all'epicentro. L'allerta-tsunami, poi rientrato, era stato esteso anche al Perù. Il sindaco di Lima, Susana Villaran, aveva ordinato lo sgombero della zona della capitale che si affaccia sul mare.

Circa 900 mila persone si sono riversate nelle strade, mentre il governo ha ordinato di evacuare tutta la zona costiera. Circa 10 ore dopo la scossa, le autorità hanno comunque revocato l'allarme tsunami che era stato lanciato dopo l'avvistamento di onde alte due metri. Nonostante il ministero dell'Interno abbia ordinato di rimanere in allerta, molte persone stanno ritornando alle loro case, dopo aver passato la notte all'aperto. Finora ci sono state 17 scosse di assestamento e, secondo il servizio sismologico dell'università del Cile, «ce ne saranno altre anche nei prossimi giorni».

È stato il Servizio Idrografico e Oceanografico della Marina Militare cilena a rendere noto che 45 minuti dopo la scossa, intorno alle 2 di notte in Italia, onde anomale si sono abbattute sulla località di Pisagua, a circa 1.800 chilometri da Santiago. Nella città di Arica sono andate distrutte alcune case costruite in mattoni cotti al sole. La presidente Michelle Bachelet vi si recherà in giornata.

Molti gli edifici danneggiati. La gente ha cercato riparo in zone aperte. «Un sisma di queste proporzioni ha il potenziale per provocare uno tsunami distruttivo, che può colpire le aree costiere vicine all'epicentro nel giro di minuti o zone più distanti dopo ore», ha comunicato il Pacific Tsunami Warning Center, che in un primo momento aveva emesso un

Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile Cinque morti, tsunami sul Pacifico

allarme-tsunami per tutta la costa latino-americana del Pacifico. La scossa principale è stata seguita da almeno altre venti forti scosse di assestamento, una delle quali di magnitudo 6,2.

Nel 2010 un sisma di 8,8 gradi sulla scala paerta Richter scatenò uno tsunami che causò più di cinquecento morti e gravissimi danni in diverse città costiere del Cile centrale. Nelle ultime due settimane nel nord del Paese si erano registrate centinaia di scosse. La prima, il 16 marzo scorso, aveva costretto oltre diecimila persone ad abbandonare temporaneamente le loro case.

«Il Cile ha affrontato bene questa prima fase dell'emergenza» ha sottolineato la presidente Michelle Bachelet, che ha dichiarato «zona di catastrofe» alcune delle aree più colpite. «L'allerta tsunami è stata data con prontezza», ha aggiunto durante una breve dichiarazione nel palazzo presidenziale della Moneda, precisando di aver dichiarato «zona di catastrofe» tre delle aree più colpite dal sisma: Arica, Parinacota e Tarapaca.

«Domani mi recherò nella zona», ha aggiunto la presidente, confermando che cinque persone sono morte in seguito alla scossa di magnitudo 8.2. Bachelet ha proclamato lo stato di eccezione costituzionale che prevede l'assoggettamento delle forze dell'ordine e di sicurezza ai comandi militari. A differenza che in occasione del precedente sisma di proporzioni analoghe, che nel 2010 provocò circa cinquecento morti, è stato deciso di ricorrere immediatamente alle Forze Armate per ripristinare l'ordine pubblico nelle aree disastrose ed evitare in particolare i saccheggi.

Iquique, la città più direttamente colpita, è già pattugliata costantemente da trecento uomini dell'Esercito, che operano in coordinamento con i "carabineros" per prevenire disordini. Attesi a breve un centinaio di agenti delle forze speciali della polizia. Nel frattempo è stato annunciato che l'allerta-tsunami sarà mantenuto in vigore per almeno altre sei ore. Bachelet stessa visiterà in giornata le regioni settentrionali di Arica, Parinacota e Tarapaca per un primo sopralluogo e una valutazione dei danni.

Terremoto in Cile

/ Ultim'ora / Home - La Vita del Popolo di Treviso

La Vita del Popolo.it

"Terremoto in Cile"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Ultim'ora

Terremoto in Cile

Un terremoto di magnitudo 8.2 ha scosso il nord del Cile, in un'importante zona mineraria, provocando uno tsunami che ha costretto ad evacuare centinaia di migliaia di persone e ha causato almeno cinque morti. L'epicentro del sisma è stato localizzato nel Pacifico, 86 km a nordovest della città di Iquique – 180.000 abitanti, vicino alla frontiera col Perù – e a 20 km di profondità, secondo il Servizio geologico degli Stati Uniti. Con il terremoto è scattata l'allerta tsunami dal Cile all'America Centrale, mentre la presidente Michelle Bachelet ha decretato lo stato di “catastrofe” nelle regioni colpite, un provvedimento che implica il dispiegamento dell'esercito e della polizia per coordinare l'assistenza e mantenere l'ordine pubblico.

Parole chiave: terremoto (1), cile (1)

02/04/2014

Cile: terremoto di magnitudo 8.2, allerta tsunami

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Cile: terremoto di magnitudo 8.2, allerta tsunami"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Violenta scossa in Sudamerica

Cile: terremoto di magnitudo 8.2, allerta tsunami 5 i morti accertati, 300 detenute evase

Il nord del Cile ha tremato, per un terremoto di magnitudo 8.2, alle 20.46 di ieri (1.46 ora italiana). E' subito scattata anche l'allerta tsunami, che ha costretto centinaia di migliaia di persone a evacuare le loro abitazioni lungo tutta la costa cilena. Sono invece 5 i morti al momento, oltre a diversi feriti.

Fortunatamente lo tsunami non è stato violento, le onde più alte hanno toccato i due metri, ma l'allerta è ancora in vigore.

"Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose", ha spiegato il Ministro degli Interni, Rodrigo Penailillo.

"Il Cile ha affrontato bene questa prima fase dell'emergenza", ha dichiarato il Presidente Michelle Bachelet dal Palazzo della Modena. A seguito del terremoto, però, 300 detenute sono evase dal carcere femminile di Iquique, alcune sono già state ricatturate. Questo sarebbe l'unico incidente di rilievo causato dal sisma, precisa ancora il Ministro dell'Interno.

2/4/2014

[Segui @Voce_Italia](#)

Eurotech: Everyware Software Framework (ESF) si aggiunge al Software Stack di Intel per la Internet of Things (IoT)

- LaStampa.it

LaStampa.it - Economia

"Eurotech: Everyware Software Framework (ESF) si aggiunge al Software Stack di Intel per la Internet of Things (IoT)"

Data: **02/04/2014**

Indietro

02/04/2014 08.06 Commenti - Piazza Affari

Eurotech: Everyware Software Framework (ESF) si aggiunge al Software Stack di Intel per la Internet of Things (IoT)

FTA Online News

Eurotech, fornitore leader di prodotti, sistemi e tecnologie embedded, annuncia oggi di aver completato la validazione di Everyware Software Framework (ESF) sulle Intel® Gateway Solutions per la Internet of Things (IoT). L'ESF di Eurotech implementa uno stack software basato su Java per le imprese che prediligono questo ambiente di sviluppo. Waterous, produttore leader di pompe anti-incendio e sistemi di erogazione di acqua, riconosce il valore di connettere dispositivi smart distribuiti per far funzionare sistemi antincendio con la massima efficienza. "L'hardware e il software di Eurotech integrano la tecnologia Intel per creare la soluzione completa di cui abbiamo bisogno per sviluppare soluzioni intuitive e affidabili per i vigili del fuoco", ha spiegato William L. Smith, Presidente e CEO di Waterous. "Quando riusciamo a trovare delle soluzioni pre-integrate e a inserirle rapidamente nel nostro ambiente Java, il nostro team può creare l'esatta offerta di prodotti e servizi utilizzando strumenti di comprovata efficacia fatti da aziende leader a livello mondiale." Con le soluzioni Gateway di Intel per l'internet delle cose, utilizzando ESF su dispositivi e ai nodi delle reti di sensori, le funzioni di gestione di dispositivi e dati sono accessibili attraverso soluzioni aperte e basate su standard per la massima flessibilità nella internet delle cose e nelle soluzioni Machine-to-Machine (M2M). ESF consente opzioni estese di connettività, il supporto per numerosi protocolli di campo come CANBUS, Modbus e altri protocolli specifici di settore, la gestione avanzata della configurazione dei dispositivi, e molteplici connettori software alla piattaforma di integrazione M2M. "Il focus di Intel sulla IoT si allinea perfettamente con la visione di Eurotech per questo ambito," ha affermato Robert Andres, Chief Marketing Officer di Eurotech. "Mentre le nostre aziende lavorano insieme per offrire soluzioni software integrate per gateway dell'internet degli oggetti, le imprese sono i veri beneficiari di questa collaborazione con un tempo di implementazione rapido e opzioni più flessibili per le piattaforme hardware, i linguaggi di programmazione e la connettività di rete. Questi benefici portano alle aziende nuove entrate più rapidamente possibile, mantenendo aperte le opzioni per una futura crescita ed espansione delle applicazioni". "Eurotech, membro di lunga data della Intelligent Systems Alliance di Intel, ha collaborato con Intel per la realizzazione di soluzioni complete per gateway dell'internet degli oggetti, e questo si traduce in soluzioni software abbinate a un hardware robusto per la connettività, la gestibilità e la sicurezza delle reti dell'internet degli oggetti", ha detto Kumar Balasubramanian, General Manager del IoT Solutions Group di Intel. "Intel ha messo in campo notevoli risorse per abilitare un ecosistema per l'internet delle cose e lavorare con Eurotech ci aiuta a estendere la nostra offerta per soddisfare la domanda del mercato e consentire nuove interessanti applicazioni e servizi per l'IoT."

(RV)

Vai alla scheda di dettaglio di: EUROTECH

Software licenced by Fida Informatica a cura di

?

Annunci PPN

Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: cinque morti poi uno tsunami con onde altre 2 metri -Foto

Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: cinque morti poi uno tsunami con onde altre 2 metri

Leggo

""

Data: **02/04/2014**

Indietro

Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: cinque morti
poi uno tsunami con onde altre 2 metri -Foto

Tweet

| FOTO | VIDEO | COMMENTA

Cile, terremoto nella notte: almeno 5 morti

Mercoledì 2 Aprile 2014

SANTIAGO DEL CILE - Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa» del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che «l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore». Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte due persone sono morte, una per infarto e la seconda per motivi ancora non chiariti, mentre ci sono stati alcuni feriti di lieve entità. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni «molto lungo» - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. «Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose», ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8. **ALMENO CINQUE I MORTI** Sono 5 le vittime del terremoto che ieri sera ha scosso il nord del Cile. Lo ha reso noto il ministro degli interni, Rodrigo Penailillo. A perdere la vita sono stati 4 uomini e una donna, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. I danni effettivi del sisma potranno essere valutati solo in mattinata, dicono le autorità. **I COMMENTI SU FACEBOOK**

Pubblicazione di Leggo - Il sito ufficiale.

***Terremoto di magnitudo 8.2 in Cile: cinque morti poi uno tsunami con onde
altre 2 metri -Foto***

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Previsioni meteo per domani, giovedì 3 aprile

Terremoto e allerta tsunami in Cile

"Ti ricordi di me?". Attori e lettori invadono Leggo

Rolando Ravello, Ambra Angiolini e Paolo Calabresi super ospiti a...

Meteo, torna il maltempo: nel weekend pioggia al Centro-Sud -Le previsioni**Leggo**

"Meteo, torna il maltempo: nel weekend pioggia al Centro-Sud -Le previsioni"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Meteo, torna il maltempo: nel weekend
pioggia al Centro-Sud -Le previsioni

Tweet

| COMMENTA

Mercoledì 2 Aprile 2014

ROMA - La beffa del maltempo: l'Italia centro-meridionale sarà colpita da forti temporali nel weekend. «Ultimi giorni del dominio dell'alta pressione sulla nostra Penisola e ancora un clima mite su tutte le regioni e sole prevalente, salvo qualche nube in più sulla Liguria e locali nebbie al nord-est. Ma da domani notte una depressione raggiungerà la Sardegna portandovi piogge etemporali diffusi e venerdì le precipitazioni conquisteranno tutte le regioni centrali e buona parte di quelle meridionali, mentre al nord pioverà solo sul basso Piemonte e sull'Emilia-Romagna». È quanto riferisce Antonio Sanò, direttore di ilmeteo.it. LE PREVISIONI METEO «Durante il primo weekend di aprile, il tempo sarà molto instabile al centro e al sud per tutta la giornata di sabato, quando le piogge e i temporali risulteranno molto forti sulle regioni adriatiche, specie sull'Abruzzo. Nevicherà sugli Appennini sopra i 1.500-1.700 metri. Domenica le precipitazioni si concentreranno in maniera diffusa al sud, mentre al nord e al centro tornerà a prevalere il sole. Le temperature non subiranno grosse variazioni, con valori diurni sempre miti».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Lindsay Lohan senza soldi? Respinte le sue carte di credito

Quadri di Gauguin e Bonnard ritrovati dai carabinieri in Italia dopo...

Previsioni meteo per domani, giovedì 3 aprile

Crozza-Marchionne: Fiat via dall'Italia, Renzi vende troppe macchine

Meteo, torna il maltempo: nel weekend pioggia al Centro-Sud -Le previsioni

Terremoto al largo del Cile provoca uno tsunami

- CRONACA

Lettera43*"Terremoto al largo del Cile provoca uno tsunami"*Data: **03/04/2014**

Indietro

Terremoto al largo del Cile provoca uno tsunami

Scossa magnitudo 8.2 al largo delle coste del Nord (video). Cinque vittime (foto). Evase 300 detenute.

ALLERTA

Cile. Un terremoto di magnitudo 8.2 è stato registrato in mare.

1 / 9

Un violento terremoto di magnitudo 8.2 ha scosso poco prima delle 21 della sera del primo aprile (era l'1.40 di notte in Italia) le coste del Nord del Cile, provocando anche uno tsunami con onde alte due metri.

Al momento si registrano cinque vittime in seguito al sisma, alcuni feriti e lievi danni.

ALLERTA TSUNAMI. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul «100% della costa» del Paese, lunga 4.300 chilometri. La scossa è stata molto violenta e anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato.

Poco prima della mezzanotte, ora locale, il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che «l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore».

CINQUE MORTI. Il governo ha fatto sapere che le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a Nord di Santiago, dove cinque persone sono morte, quattro uomini e una donna, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli, mentre ci sono stati alcuni feriti di lieve entità.

TRE ZONE DI CATASTROFE. «Il Cile ha affrontato bene questa prima fase dell'emergenza», ha sottolineato la presidente Michelle Bachelet, che ha dichiarato «zona di catastrofe» tre fra le aree più colpite: Arica, Parinacota e Tarapaca. «L'allerta tsunami è stata data con prontezza», ha aggiunto la Bachelet durante una breve dichiarazione nel palazzo presidenziale della Moneda.

Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma, definito da tanti cileni «molto lungo», al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a Nord-Ovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate.

Earthquake off Chile prompts coastal evacuation and tsunami warning <http://t.co/px7PGVJtbd>
pic.twitter.com/AmPIIuvQqI

— BBC News (World) (@BBCWorld) 2 Aprile 2014

SMENTITI I SACCHEGGI. Non sono mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. «Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose», ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura il 2 aprile delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique.

EVASIONE DI MASSA DAL CARCERE. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a

Terremoto al largo del Cile provoca uno tsunami

fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate.

Il Cile, uno dei Paesi più colpiti al mondo dai terremoti, è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce. Prima che la terra tremasse nel Nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel Centro-Sud, con un bilancio, soprattutto a causa dello tsunami, di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella del primo aprile, con magnitudo 8.8.

ULTIMA SCOSSA IL 16 MARZO. Nelle ultime due settimane nel Nord del Paese si erano registrate centinaia di scosse. La prima, il 16 marzo, aveva indotto oltre 10 mila persone ad abbandonare temporaneamente le loro case.

People in Chile embrace after an earthquake triggered a tsunami. View photos of the aftermath: <http://t.co/Wwi0psZic7pic.twitter.com/qiRHNRVae8>

— CNN Photos (@CNNPhotos) 2 Aprile 2014 Mercoledì, 02 Aprile 2014

Violento sisma al largo del Cile Magnitudo 8.2, cinque morti

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Violento sisma al largo del Cile Magnitudo 8.2, cinque morti"

Data: **02/04/2014**

Indietro

Violento sisma al largo del Cile Magnitudo 8.2, cinque morti

Mercoledì 02 Aprile 2014 08:45 ADNkronos

Il terremoto nella parte settentrionale del Paese. Allerta tsunami, onde alte due metri. Arica e Iquique, vicino alla frontiera con il Peru', le città più colpite, con incendi e interruzione della fornitura di energia elettrica. La zona del sisma (GUARDA)

Santiago del Cile, 2 apr. (Adnkronos/Dpa/Ign) - Violento terremoto al largo del Cile. Il sisma, di magnitudo 8.2 della scala Richter, ha colpito la parte settentrionale del Paese, provocando almeno cinque morti e un'allerta tsunami che si è estesa in Sudamerica a gran parte della costa del Pacifico.

Decine di migliaia di persone hanno abbandonato senza incidenti la costa cilena dopo il terremoto, il cui epicentro è stato registrato a un centinaio di chilometri al largo del porto di Iquique, a una profondità di 38,9 chilometri. "L'evacuazione si è svolta in perfetta tranquillità", ha dichiarato il sindaco del porto di Antofagasta, Karen Rojo.

La marina cilena ha riferito che un'onda di tsunami alta due metri ha raggiunto le coste circa 45 minuti dopo il sisma. L'allerta tsunami è stata diramata, e poi ritirata, anche in Colombia, Ecuador, Panama, Costa Rica e Nicaragua. Il sisma ha toccato anche La Paz, capitale della Bolivia, con una scossa di magnitudo 5.6.

In Cile, le città più colpite sono Arica e Iquique, vicino alla frontiera con il Peru', dove il sisma ha provocato anche incendi e l'interruzione della fornitura di energia elettrica. Dopo la prima scossa ve ne sono state almeno altre 14 di assestamento.

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO

- QuotidianoNet

Quotidiano.net

"Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Esteri](#) > Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO.

Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO

Erano quasi le 21 quando una scossa sismica ha colpito il nord del Paese. Evacuate subito le aree costiere

[GUARDA LE IMMAGINI](#)

Terremoto e tsunami in Cile

(Olycom) (1 / 36)

(Olycom) (2 / 36)

(Olycom) (3 / 36)

(Olycom) (4 / 36)

(Olycom) (5 / 36)

(AP) (6 / 36)

(AP) (7 / 36)

(Ansa) (8 / 36)

(Reuters) (9 / 36)

(Reuters) (10 / 36)

(Reuters) (11 / 36)

(Reuters) (12 / 36)

Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO

(Reuters) (13 / 36)

(Reuters) (14 / 36)

(AFP) (15 / 36)

(Ansa) (16 / 36)

(Reuters) (17 / 36)

(Reuters) (18 / 36)

(AFP) (19 / 36)

(Ansa) (20 / 36)

(Reuters) (21 / 36)

(Ansa) (22 / 36)

(Ansa) (23 / 36)

(Ansa) (24 / 36)

(Ansa) (25 / 36)

(Reuters) (26 / 36)

(AP) (27 / 36)

(Olycom) (28 / 36)

Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO

(Olycom) (29 / 36)

(AFP) (30 / 36)

(AFP) (31 / 36)

(Olycom) (32 / 36)

Afp (33 / 36)

Ap (34 / 36)

Ansa (35 / 36)

Ap (36 / 36)

Notizie Correlate

Foto **GUARDA LE IMMAGINI**

Video **VIDEO** Panico tra la gente Incubo tsunami per una notte di terrore

Santiago, 2 aprile 2014 - E' di sei morti, centinaia di migliaia di persone evacuate e numerosi danni il bilancio del terremoto di magnitudo 8.2 che ha colpito la costa settentrionale del Cile alle 20:46 ora locale (l'1:46 di notte in Italia). La presidente, Michelle Bachelet, ha dichiarato lo stato di calamità naturale nelle zone colpite, dove sono stati schierati militari e reparti di polizia per garantire la sicurezza. Bachelet sorvolerà l'area per valutare i danni e ha assicurato che saranno ripristinate al più presto le strade interrotte dalle frane. Le forze di sicurezza locali stanno cercando centinaia di detenute fuggite da un carcere femminile nella zona mineraria di Iquique, vicino all'epicentro del sisma.

LO TSUNAMI E LA PAURA DEL 'BIG ONE' - L'allerta tsunami e l'intensità della scossa hanno fatto temere un numero di vittime molto più elevato tra la popolazione, rassegnata all'arrivo del 'big one' nella zona più esposta ai terremoti di tutto il mondo. E' stato il Servizio Idrografico e Oceanografico della Marina Militare cilena a rendere noto che 45 minuti dopo la scossa onde anomale alte due metri si sono abbattute sulla località di Pisagua, a circa 1.800 chilometri da Santiago. Nella città di Arica sono andate distrutte alcune case costruite in mattoni cotti al sole. Dopo il forte sisma, sono state registrate nella notte numerose scosse di assestamento, la più forte di magnitudo 6.2.

LA POPOLAZIONE E L'EMERGENZA - L'insolita frequenza di terremoti nelle ultime settimane ha portato le autorità cilene a rafforzare le procedure di emergenza, mentre la popolazione delle aree costiere sta facendo riserva di alimenti di prima necessità e si prepara a un'eventuale evacuazione. "Il governo del Cile sta lavorando duramente per aumentare la consapevolezza della popolazione che vive lungo la costa rispetto alla minaccia degli tsunami e su cosa fare in quel caso", ha spiegato Steven Godby, esperto nella gestione dei disastri alla Trent University di Nottingham. "Dopo il terremoto e il successivo tsunami del febbraio 2010, in cui morirono più di 500 cileni, sono state compiute numerose esercitazioni che hanno contribuito a tener ben presente nella loro mente la minaccia dello tsunami".

Cile, terremoto di magnitudo 8.2. Sei morti e tsunami sulle coste. Ora si teme il 'big one' / FOTO E VIDEO

Autismo, Iss: in Europa riguarda 62 minori su 10 mila

- Redattore Sociale

Redattore Sociale*"Autismo, Iss: in Europa riguarda 62 minori su 10 mila"*Data: **02/04/2014**

Indietro

Disabilità

NOTIZIARIO Disabilità

Agenzia giornalisticaaa

Sì alle pene alternative, cancellato il reato di clandestinità

Prestito della speranza: non funziona il microcredito ai poveri garantito dalla Cei

Rinviata la chiusura degli Opg. "Si protrae una grande sofferenza"

Cnel, Alecci (Movi): "Situazione incancrenita, è indifendibile"

Rifugiati, 37 mila assistiti dal Centro Astalli nel 2013

Disoccupazione al 13%, top dal 1977. Senza lavoro 678 mila giovani

Audio Video Video

Patera o traghetto: così noi migranti cerchiamo di raggiungere la Spagna

» tutti gli audio

Vai in vacanza, concepisci e vinci! La campagna contro il crollo delle nascite

» tutti i video

Horse boy: in Mongolia a cavallo per curare il figlio autistico

» tutti i video

Calendario

In primo piano: 16/04/2014 Il non profit in Italia. Quali sfide e quali opportunità per il Paese

Indietro Condividi Testo Stampa

Autismo, Iss: in Europa riguarda 62 minori su 10 mila

Oggi la Giornata di consapevolezza. Il presidente Oleari: "Una sindrome di cui l'eziopatogenesi resta oscura. Abbiamo una valanga di fenotipi, ma ancora ci sfugge la chiave di lettura e la comprensione di come intervengano i fattori genetici e ambientali" 02 aprile 2014

Roma - "Oggi, con la Giornata di consapevolezza sull'autismo, non siamo qui per celebrare ma per capire perché si crea una convergenza delle istituzioni su questo tema. Il problema è rilevante per la sanità pubblica, con un'incidenza forte sia in Europa che negli Stati Uniti. Se il Cdc di Atlanta ricorda che in Usa si parla di un bambino ogni 68, in Unione europea (Ue) riguarda 62 minori su 10 mila, ovvero 1 su 150". Apre così la conferenza su 'I disturbi dello spettro autistico, dalla diagnosi precoce alla vita adulta' in Campidoglio, Fabrizio Oleari, presidente dell'Istituto superiore di Sanità (Iss) e promotore dell'evento.

PRESA IN CARICO - "Chi si occupa delle famiglie sa che il fenomeno è in crescita, e se facciamo una giornata e per sensibilizzare sul tema. Esiste una mozione per impegnarci in politiche attive su questa sindrome, di cui l'eziopatogenesi resta oscura. Abbiamo una valanga di fenotipi- spiega Oleari- ma ancora ci sfugge la chiave di lettura e la comprensione

Autismo, Iss: in Europa riguarda 62 minori su 10 mila

di come intervengano i fattori genetici e ambientali". Esiste la necessita', secondo il presidente dell'Iss, "di una presa in carico di queste famiglie, partendo anche dal contesto scolastico. L'Iss ha condotto varie indagini creando un network per capire le modalita' di presa in carico- sottolinea- ma sul piano della ricerca molto resta da fare. Occorre un grande progetto sull'autismo per capire i vari dati discordanti".

AZIONE INTERNAZIONALE - Oleari e' convinto che il futuro della ricerca e delle attivita' a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie vada condotto insieme agli organismi internazionali: "L'Oms, d'intesa con il ministero della Salute, organizzerà un evento sull'autismo nel corso dell'assemblea generale- fa sapere il presidente dell'Iss- anche la Santa Sede ha deciso di trattare i disturbi dello spettro autistico in occasione della conferenza di novembre sui temi sanitari". Passando all'Ue, "la stessa attenzione sarà prestata al tema durante il semestre di presidenza italiana, in cui si svolgerà una conferenza sull'autismo. Dobbiamo creare una sorta di armonizzazione delle conoscenze attraverso la realizzazione di un network- sottolinea Oleari- con cui legare tutte le realtà che si occupano di questo disturbo in Europa". Esiste già una grande intesa con "il direttore del Mediterraneo orientale dell'Oms, così come con la dottoressa Iaccaro della zona europea dell'Oms. Creiamo una cooperazione nella ricerca in Europa- ripete- che a livello nazionale prosegue agendo sia con il ministero della Salute che con il Miur dal punto di vista della ricerca universitaria".

COSA FARE - "In questi ultimi tempi sono stati fatti notevoli sforzi che stanno sortendo dei risultati- afferma Oleari- c'è però molta strada da fare in Italia. Non esiste ancora un registro, una lacuna importante da colmare che richiede un'azione e una forte collaborazione anche con le associazioni dei familiari. Queste ultime sono una risorsa fondamentale, che si muove anche a livello istituzionale- conclude- dandoci un forte aiuto". (DIRE)

Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#) [Condividi](#) [Testo](#) [Stampa](#)

Forte terremoto a nord del Cile: magnitudo 8.3 e allarme tsunami

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Forte terremoto a nord del Cile: magnitudo 8.3 e allarme tsunami"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Notizie dal Mondo » Cronaca

Forte terremoto a nord del Cile: magnitudo 8.3 e allarme tsunami

Cinque per ora le vittime accertate a Iquique, a nord di Santiago

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia di migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.3, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul "100% della costa" del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che "l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore". Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte cinque persone - quattro uomini e una donna - hanno perso la vita, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. Si registrano anche alcuni feriti di lieve entità. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni "molto lungo" - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.3. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi. "Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose", ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 02/04/2014 07:32:47

Almeno 5 morti per terremoto di 8.2 in Cile, allerta tsunami**TMNews**

"Almeno 5 morti per terremoto di 8.2 in Cile, allerta tsunami"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Almeno 5 morti per terremoto di 8.2 in Cile, allerta tsunami

Colpita la costa settentrionale del paese; ordinata l'evacuazione

Santiago, 2 apr. (TMNews) - Almeno cinque persone sono morte per la scossa di magnitudo 8.2 che ha colpito la costa settentrionale del Cile, facendo scattare l'allarme tsunami. Stando a quanto precisato dal ministro dell'Interno, Rodrigo Peñalillo, le vittime sono quattro uomini e una donna, deceduti nelle città di Iquique e Alto Hospicio per infarto o perché colpiti da detriti.

La Protezione civile ha ordinato l'evacuazione delle coste nord del paese pochi minuti dopo il terremoto, avvertito alle 20.46 locali e localizzato a circa 89 chilometri a sud-ovest di Cuya, a una profondità di 46,4 chilometri. Il ministro dell'Interno ha precisato che il processo di evacuazione sta procedendo senza problemi e che "le persone che sono state fatte sgomberare dovranno aspettare ancora diverse ore fino a quando non ci sarà più alcun pericolo".

Peñalillo ha quindi riferito della fuga di quasi 300 detenuti dalla prigione di Iquique, la città più vicina all'epicentro del sisma, dove sono state dispiagate le forze armate "come misura preventiva" per aiutare la polizia a catturare i detenuti. Nella città è anche atteso un aereo con a bordo 100 agenti delle Forze speciali, incaricati di scongiurare possibili saccheggi. (fonte Afp)

Violento sisma in Cile Allerta in Sud America

| TTG Italia

TTG Italia.com*"Violento sisma in Cile Allerta in Sud America"*Data: **02/04/2014**

Indietro

02/04/2014

13:18 Print

Violento sisma in Cile

Allerta in Sud America

Ecco le principali notizie di oggi dai quotidiani online per TTG Morning report. Violento terremoto in Cile, allarme tsunami in tutto il Sud America; Disoccupazione da record in Italia, 13 per cento; Task force a Roma per la canonizzazione dei due papi; Le App valgono il 2 per cento del Pil italiano; Love cloud: l'amore ad alta quota sul Cessna 421.

Tweet

La giornata si apre con le notizie provenienti dal Cile, vittima di un terremoto di magnitudo 8.2 i cui effetti sono ancora tutti da verificare. In Italia spicca intanto la notizia della disoccupazione record, ma anche dell'aumento dell'incidenza economica del mercato delle App. E Roma si prepara alla beatificazione dei due Papi.

Pubblicità

Violento terremoto in Cile, allarme tsunami in tutto il Sud America

È allarme lungo tutta la costa latinoamericana del Pacifico dopo il violento terremoto che si è verificato al largo del Cile, con una scossa di magnitudo 8.2. Le prime notizie provenienti dal Paese parlano di danni e vittime, mentre lo tsunami ha già provocato onde alte oltre due metri. Gli aggiornamenti e le immagini su Repubblica.it

Disoccupazione da record in Italia, 13 per cento

È sempre più pressante l'allarme occupazione in Italia. Secondo i dati pubblicati da Lastampa.it il dato in Italia ha raggiunto il 13 per cento, la percentuale peggiore dal 1977 ad oggi.

Task force a Roma per la canonizzazione dei due Papi

È partita la task force legata alla canonizzazione dei due Papi, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Dal 13 aprile al primo maggio in campo 4.400 vigili, oltre 2600 volontari, trasporti potenziati e metro non stop. Il sindaco Marino: "Il costo per Roma sarà di 4 milioni di euro". L'approfondimento su Repubblica.it

Le App valgono il 2 per cento del Pil italiano

Il mercato delle App prende sempre più piede anche in Italia e arriva ora anche la prima quantificazione dell'impatto economico. Secondo i dati riportati da Il Fatto Quotidiano l'incidenza sul Pil è arrivata al 2 per cento, per un totale di 25 miliardi di euro.

Love cloud: l'amore ad alta quota sul Cessna 421

Una tariffa da 580 euro per 40 minuti di volo a bordo del Cessna 421 ribattezzato Love Cloud. L'idea arriva da un imprenditore di Las Vegas e si rivolge alle coppie che vogliono vivere un'esperienza amorosa in alta quota. I dettagli su Huffingtonpost.it

Tempo sereno dovunque fino a giovedì Nel weekend piogge e nuvole al Sud

- Tgcom24

Tgcom24*"Tempo sereno dovunque fino a giovedì Nel weekend piogge e nuvole al Sud"*

Data: 02/04/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Tempo sereno dovunque fino a giovedì Nel weekend piogge e nuvole al Sud
2 aprile 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Tempo sereno dovunque fino a giovedì Nel weekend piogge e nuvole al Sud

Una perturbazione sta investendo il nostro Paese e porterà acqua e rovesci nelle regioni centro-meridionali

10:44

- Il tempo sarà stabile nella giornata di mercoledì, in attesa della prima perturbazione di aprile, che porterà maltempo al Centrosud, a cominciare dalla Sardegna, da giovedì sera. In arrivo temporali, portati dal caldo e dal vento umido di Scirocco. Il weekend sarà sereno al nord e instabile nelle regioni centro-meridionali. L'alta pressione resiste su tutto il Paese almeno fino a giovedì.

La perturbazione che sta per investire il Paese attraverserà il Centrosud tra venerdì e sabato, dando origine a una fase instabile o temporaneamente anche perturbata. Venerdì la circolazione depressionaria porterà pioggia al Centrosud, in Liguria ed Emilia Romagna. Sabato ancora instabile al Centrosud e sulle Prealpi, domenica qualche pioggia residua all'estremo Sud. Le temperature rimarranno nel complesso miti.

Mercoledì tempo stabile, nuvole sul Nordovest - La giornata di mercoledì sarà caratterizzata da nuvole su buona parte del Nordovest, soprattutto su Liguria e Piemonte, e in Toscana, ma in generale senza piogge. In prevalenza sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni, con qualche nuvola in più in Triveneto e lungo l'Appennino. Venti moderati di Scirocco su Isole, Tirreno e Mar Ligure.

Temperature massime senza grandi variazioni e quasi ovunque comprese fra 17 e 22 gradi. Da segnalare rialzi nelle zone in cui comincerà a soffiare lo Scirocco, cioè su Sicilia occidentale e ovest Sardegna (ad Alghero previsti anche 24 gradi). Da giovedì peggiora al Centro e in Sardegna - Giovedì ci saranno più nuvole al Nord, su Toscana e Sardegna. Nel resto del Centrosud cielo poco nuvoloso per il passaggio frequente di velature. Si avvicina la perturbazione che porterà le prime piogge tra il tardo pomeriggio e la sera in Sardegna e sul Piemonte tra Torinese e Cuneese. Nella notte inoltrata qualche locale pioggia o rovescio sulle zone costiere del Lazio e della bassa Toscana. Lo Scirocco soffierà in tutti i mari italiani e sarà più intenso su Sardegna e Sicilia occidentale, con raffiche tra i 50-60 chilometri orari. Temperature in aumento su regioni tirreniche e Sicilia, con punte oltre 25 gradi su Sardegna e Sicilia.

Venerdì maltempo al Centrosud - Venerdì la circolazione depressionaria investirà il Paese con più forza. Sarà una giornata con nuvole un po' dappertutto e con piogge e temporali al Centrosud. Il Nord verrà solo sfiorato dal peggioramento, con qualche debole pioggia solo su Basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna. A nord del fiume Po l'unico effetto sarà un aumento generale delle nuvole.

La Sardegna sarà la regione più colpita con instabilità diffusa, anche a causa dello Scirocco che, con il suo carico di umidità, favorirà la formazione di temporali. Venerdì al mattino qualche pioggia su Lazio, bassa Toscana e Nord Campania, poi nel pomeriggio nuvole e precipitazioni su tutto il Centrosud. Resteranno ai margini del maltempo le estreme regioni meridionali. Il nucleo più attivo della perturbazione porterà maggiori effetti su tutte le regioni centrali. Soffieranno ancora venti intensi di Scirocco su Ionio e Adriatico, con Tramontana in Liguria. In Sicilia previsto un peggioramento nella zona settentrionale. Le temperature saranno in sensibile calo nei valori massimi nelle zone colpite dal maltempo. Sabato prevarranno le nuvole al Centrosud e sulle isole. Al mattino qualche pioggia in Sicilia e al Centrosud, in particolare su Abruzzo e Campania. Al Nord situazione in miglioramento, con schiarite diffuse, ma si potrà verificare

Tempo sereno dovunque fino a giovedì Nel weekend piogge e nuvole al Sud

qualche rovescio isolato pomeridiano in montagna su Alpi e Prealpi. Domenica tempo generalmente più soleggiato, con qualche rovescio residuo su Calabria, Sicilia orientale, Basilicata e Salento. Il miglioramento previsto domenica sarà il preludio per un inizio settimana segnato dall'alta pressione e quindi più soleggiato e caldo.

Notizie correlate

Terremoto 8.2 in Cile, allerta Tsunami

| Udine 20

Udine20.it

"Terremoto 8.2 in Cile, allerta Tsunami"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

02

Apr

Terremoto 8.2 in Cile, allerta Tsunami

[Comments - Leave comment](#)

Posted in: CRONACA

Tag: terremoto. cile, tsunami

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia di migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località.

[Share and Enjoy](#)

Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile

- Wired

Wired.it

"Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile"

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 8,2 in Cile

Redazione

Pubblicato

aprile 2, 2014

Un terremoto di magnitudo 8,2 ha colpito al largo del Nord del Cile, innescando un allarme tsunami e uccidendo almeno cinque persone. Lo US Geological Survey riporta che il sisma ha colpito alle 20:46 ora locale (le nostre 1:46) circa 86 chilometri a Nord-Ovest della zona mineraria di Iquique.

Onde fino a 2,1 metri hanno colpito alcune coste e ci sono stati interruzioni di corrente, incendi e frane. Decine di migliaia di persone sono state evacuate nelle zone colpite, dove è stato dichiarato lo stato di emergenza.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Terremoto magnitudo 8.2 e tsunami in Cile: almeno 5 morti, terrore tra la popolazione della costa**campanianotizie.com***"Terremoto magnitudo 8.2 e tsunami in Cile: almeno 5 morti, terrore tra la popolazione della costa"*Data: **02/04/2014**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 8.2 e tsunami in Cile: almeno 5 morti, terrore tra la popolazione della costa

[Pin It](#)

Mercoledì 02 Aprile 2014

Mancavano pochi minuti alle 21, il nord del Cile ha tremato ed è subito scattato l'allerta tsunami: nella notte, centinaia migliaia e migliaia di persone si sono dovute allontanare dalla costa. E puntualmente, poco dopo la violenta scossa di magnitudo 8.2, le prime onde - alcune alte anche circa 2 metri - si sono abbattute sulle spiagge di alcune località. Ci sono almeno 5 morti. Le autorità hanno subito chiesto l'evacuazione preventiva della popolazione sul "100% della costa" del paese, lunga 4.300 chilometri: la scossa è stata molto violenta e in effetti anche il Perù e l'Ecuador hanno subito diffuso a loro volta un'allarme tsunami sulle coste del Pacifico, poi parzialmente rientrato. Poco prima della mezzanotte ora locale il ministro degli Interni cileno, Rodrigo Penailillo, ha reso noto che "l'allerta tsunami rimarrà in vigore in tutto il paese per altre sei ore". Secondo dati del governo, in Cile le onde più alte (poco più di 2 metri) sono state quelle arrivate ad Iquique, 1.800 km a nord di Santiago, dove d'altra parte cinque persone - quattro uomini e una donna - hanno perso la vita, soprattutto a causa di infarto o schiacciati dai crolli. Si registrano anche alcuni feriti di lieve entità. Dopo i primi dati, lo United States Geological Survey (Usgs) hanno rivisto al rialzo la magnitudo del sisma - definito da tanti cileni "molto lungo" - al largo delle coste settentrionali del Cile da 8 a 8.2. Rivisti anche i dati di ipocentro ed epicentro, rispettivamente a 20,1 km di profondità e 95 km a nordovest di Iquique, dove ci sono stati danni all'aeroporto e alcune delle abitazioni più fragili sono crollate. E non sono d'altra parte mancate le repliche: cinque-sei di media intensità, tutte comunque ben al di sotto degli otto gradi.

"Stiamo valutando insieme ai nostri esperti le variazioni della mareggiata e monitoriamo, minuto a minuto, quelle situazioni che si presentano più rischiose", ha precisato il ministro degli interni, annunciando la chiusura oggi delle scuole in alcune città. Il ministro ha d'altro lato smentito versioni circolate su presunti saccheggi nelle località costiere del paese, che però sono stati segnalati da più fonti ad Iquique. Nella stessa città, circa 300 detenute di un carcere femminile sono riuscite a fuggire durante la confusione e gli attimi di terrore del terremoto. Alcune di loro sono state poi catturate. Il Cile - uno dei paesi più colpiti al mondo dai terremoti - è così ripiombato nell'incubo sisma, che ben conosce: oggi la terra ha tremato nel nord, il 27 febbraio del 2010 era capitato nel centrosud, con un bilancio - soprattutto a causa dello tsunami - di 526 morti e 25 'desaparecidos', oltre all'ingente distruzione delle infrastrutture e le abitazioni. Scossa che fu superiore a quella odierna, con magnitudo 8.8.

Cile, forte terremoto in mare Almeno 5 morti: allarme tsunami

Cile, forte terremoto in mare

l'Unità.it

""

Data: **02/04/2014**

Indietro

Cile, forte terremoto in mare

Almeno 5 morti: allarme tsunami

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Cile, forte terremoto in mare
Almeno 5 morti: allarme tsunami"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

2 aprile 2014

A - A Almeno cinque persone sono morte per la scossa di magnitudo 8.2 che ha colpito la costa settentrionale del Cile, facendo scattare l'allarme tsunami.

FOTOGALLERY

GUARDA IL VIDEO

Stando a quanto precisato dal ministro dell'Interno, Rodrigo Peñalillo, le vittime sono quattro uomini e una donna, deceduti nelle città di Iquique e Alto Hospicio per infarto o perchè colpiti da detriti.

La Protezione civile ha ordinato l'evacuazione delle coste nord del paese pochi minuti dopo il terremoto, avvertito alle 20.46 locali e localizzato a circa 89 chilometri a sud-ovest di Cuya, a una profondità di 46,4 chilometri. Il ministro dell'Interno ha precisato che il processo di evacuazione sta procedendo senza problemi e che "le persone che sono state fatte sgomberare dovranno aspettare ancora diverse ore fino a quando non ci sarà più alcun pericolo".

Peñalillo ha quindi riferito della fuga di quasi 300 detenuti dalla prigione di Iquique, la città più vicina all'epicentro del sisma, dove sono state dispiegate le forze armate "come misura preventiva" per aiutare la polizia a catturare i detenuti.

Nella città è anche atteso un aereo con a bordo 100 agenti delle Forze speciali, incaricati di scongiurare possibili saccheggi.